



COMUNE DI BARISCIANO

Provincia di L'Aquila

Piazza Trieste, 10 – 67021 BARISCIANO (AQ) – Tel 0862 89565 – Fax 0862 89225 – e-mail: protocollo@comune.barisciano.aq.it
PEC: amministrazione@pec.comunebarisciano.it

Prot. N.

li - 6 MAR, 2020

Spett. le REGIONE ABRUZZO
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: *Richiesta audizione comitato VIA.*

Rif.: *Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)*

Con la presente i sottoscritti:

- Pio Feneziani, in qualità di Sindaco del Comune di San Pio delle Camere;
- Paolo Eusani, in qualità di Sindaco del Comune di Prata D'Ansidonia;
- Francesco Di Paolo, in qualità di Sindaco del Comune di Barisciano;

congiuntamente chiedono di essere uditi dal Comitato VIA in occasione della discussione del progetto di cui all'oggetto.

Si allegano alla presente richiesta:

- Relazione Tecnica, acquisita al protocollo del Comune di San Pio delle Camere al n. 1003 del 04.03.2020, finalizzata alle osservazioni del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, a firma dell'Ing. Giuseppe Antonio De Cesare, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 06.03.2020 del Comune di Prata D'Ansidonia e con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 06.03.2020 del Comune di San Pio delle Camere.
- Documento d'identità dei richiedenti.
- Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Barisciano n. 4 del 14/02/2020.

Cordiali saluti.

Il Sindaco del Comune di San Pio delle Camere
Pio Feneziani

Il Sindaco del Comune di Prata D'Ansidonia
Paolo Eusani



Il Sindaco del Comune di Barisciano
Francesco Di Paolo



**CONSIGLIO COMUNALE
IN SEDUTA STRAORDINARIA di
I CONVOCAZIONE
14 febbraio 2020**

Durata ore 01.15.07
Totale Pagine 19

numerate da pag. 1 a pag. 19

Abruzzo Stenotype S.n.c. di Tunno Emanuela & C.

Via Monte Matese, 4 - Sede Operativa Via Vico Picenze n. 30 L'Aquila

Fax 0862/315318 – e mail info@abruzzostenotype.com

La seduta consiliare viene aperta alle ore...

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Buongiorno a tutti, diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale. Prego il Segretario per l'appello dei presenti.

Il Segretario comunale procede all'appello nominale dei presenti. 2 assenti

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Apriamo la seduta del Consiglio comunale, abbiamo un solo punto all'ordine del giorno

ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Progetto per sfruttamento e giacimento e risanamento ambientale in località San Lorenzo; determinazioni”

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Il Consiglio è aperto, sono stati invitati il Sindaco di San Pio e il Sindaco di Prata d'Ansidonia che hanno dei territori che sono molto più vicini e limitrofi all'oggetto dell'argomento, quindi abbiamo pensato di invitarli. Su sollecitazione del gruppo consiliare di minoranza di Barisciano, in realtà noi già ci eravamo visti con il Sindaco di San Pio e di Prata prima delle feste natalizie per cercare di capire qual è il problema. Mi corre l'obbligo di cominciare a precisare quali sono i termini del problema, perché si parla di discariche, di rifiuti ospedalieri pericolosi, analisi, qualcuno dice che diventa lo smaltimento per gli arti inferiori amputati purtroppo... qua stiamo a parlare di un'altra cosa, non stiamo a parlare assolutamente di una discarica. Non è proposto dal Comune di Barisciano... altra pulce all'orecchio, siccome nelle relazioni, nel progetto c'è il logo del Comune di Barisciano, il progetto è proposto dal Comune di Barisciano. Niente di più falso, se non altro perché c'è il logo della Regione Abruzzo e il logo della Provincia dell'Aquila, e sapete tutti quanti che, quando si presentano dei progetti ad un comune, ci si mette un logo, agli aggregati, allo sci, a tutte le parti. Quindi non è un progetto proposto dal Comune di Barisciano. Il progetto è proposto da una ditta ed è... ha il seguente titolo “*progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà, già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate*”. Quindi ritengo che, prima di aprire la discussione, fare una piccola sintetica cronistoria. Questa località, San Lorenzo, diversi anni fa è stata oggetto di un'autorizzazione regionale per l'escavazione di una certa quantità di materiale, una cava. Successivamente, sempre con un provvedimento regionale, è stata autorizzata un'ulteriore escavazione di altro materiale. Premetto che, per quanto riguarda le autorizzazioni alle escavazioni di cave, non è competenza del Comune, è una competenza regionale. Quindi la ditta fa l'istanza alla Regione che fa un esame della pratica, fa una conferenza di servizio in cui il Comune interviene per dire la destinazione d'uso di quel terreno. Quindi sul terreno

comunale di Barisciano ci sta la cava di Farfone, la cava di San Lorenzo, affianco ce n'è una un po' più piccola, verso Castelnuovo e quella di San Nicandro, quindi autorizzate qualche anno fa. La ditta ha cominciato a scavare, la Regione non ha eseguito i controlli di rito che toccano all'ufficio cave della Regione, la ditta diciamo che si è allargata in questa escavazione, portando un milione e mezzo di metri cubi a circa tre milioni di metri cubi. È fallita. Il Comune di Barisciano, siccome le ditte, quando fanno questo tipo di escavazione, devono prestare delle polizze fideiussorie, il Comune di Barisciano il 18 febbraio 2019 ha scritto alla Regione e alla società assicuratrice chiedendo delle informazioni e chiedendo 150 mila euro e 130 mila euro, quindi un totale di 280 mila euro, l'esclusione dalle polizze. In sostanza è la parola con cui le assicurazioni dovrebbero versare questi fondi al Comune di Barisciano perché, quando si scava una cava, la ditta che tira fuori la ghiaia, è tenuta a versare per ogni metri cubo un euro o giù di lì come ristoro al Comune. La società assicuratrice ha sollecitato la Regione, dice "quanti soldi dobbiamo dare al Comune di Barisciano?" e la Regione in questo momento, ad oggi, non da tutte le informazioni necessarie alla società di assicurazione per il ristoro al Comune di Barisciano. Questa area, insieme a quella di San Nicandro, è stata acquistata da un altro imprenditore all'asta, perché noi, come Comune di Barisciano, essendo la ditta D'Amico fallita, abbiamo partecipato al fallimento, come si fa normalmente quando c'è una ditta fallita, ognuno si mette là a cercare di recuperare parte del loro credito. La ditta Di Nizio in un'asta ha rilevato sia la cava di San Lorenzo, sia la cava vicina a San Nicandro e ha proposto un progetto, quello di cui stiamo a discutere oggi, che non è un progetto, ritorno a ripetere e sottolineo, di una discarica, dopodiché vediamo se è un progetto valido o non valido, ma non è un progetto di una discarica, è un progetto di un risanamento. Questa è la relazione, chiunque può andare sul sito della Regione perché, giustamente, le amministrazioni ormai sono più che trasparenti, scarica il progetto, lo legge e vede quello che bisogna fare. Io cercherò brevemente di riassumerlo. La ditta dice, io voglio risanare questa cava, e poi vediamo come, e siccome non è un benefattore perché di solito gli imprenditori cercano anche un loro interesse, vi propongo un'ulteriore escavazione di un milione circa, un milione e seicento mila metri cubi, nel corso dei prossimi dieci anni, di materiale che io destino a un mercato che può essere quello locale o può essere quello della Val di Sangro, dove vuole insomma. Come risana la cava? La risana, e qua ci sono le relazioni, risanamento ambientale, la relazione, la risana attraverso alcuni interventi. Ci stanno tutte le piantumazioni finali, le piante, lo studio biologico delle piante che bisogna rimettere, comunque il progetto prevede un risanamento sostanzialmente attraverso l'utilizzo di terreno vegetale presente in loco, l'utilizzo di materiale derivante dal lavaggio del materiale inerte... quindi *"approvvigionamento di terreno vegetale da area prossima per zone pedogeografica là vicino ad integrazione del volume di materiale terroso e detritico disponibile in loco. Calcolo metri quadri 280 mila per 30 centimetri di corto, metri cubi 84 mila"*. Siccome tutto il materiale vegetale presente diciamo in loco non è sufficiente a risanare tutta la cava, propongono la... propongono, vorrebbero mettere in loco un impianto di recupero di rifiuti speciali. Chiaramente mi

rendo conto, per chi non è addetto ai lavori che, quando si sente parlare di rifiuti speciali la cosa fa un po' di paura. In realtà questi rifiuti speciali non sono altro che le ceramiche, gli inerti, il cemento, le traversine delle ferrovie, in generale quelli che sono i rifiuti che vengono dalle macerie escluso l'amianto che sono rifiuti speciali pericolosi. Quindi, se sono stato chiaro, il progetto prevede sostanzialmente, ti risano la cava, la riporto al vecchio profilo, lo faccio attraverso il terreno vegetale reperibile in loco, lo faccio attraverso il trattamento di macerie, tutto regolarissimo, e in cambio, diciamo, il comune continua a scavare la zona per un milione e 600 mila metri cubi in dieci anni. Questa è la situazione quindi non stiamo a parlare di discariche, non stiamo a parlare di... stiamo a parlare semplicemente di... semplicemente, non semplicemente... stiamo a parlare di un risanamento di una cava esistente, la cava sta là, non è che la dobbiamo fare nuova, quindi creare una nuova ferita al territorio, la cava già c'è. Quindi si può decidere, adesso qual è l'iter burocratico, noi siamo venuti a conoscenza di questo progetto che si presenta esclusivamente alla Regione il 7 di dicembre, in cui la Regione ci chiedeva soltanto la completezza documentale. Ci stanno tutti gli atti, il 10 di dicembre è partita la procedura Dia, quindi la valutazione di impatto ambientale, abbiamo sessanta giorni di tempo per fare le opportune osservazioni in questa procedura. Qualche idea noi già ce l'abbiamo, nel senso che abbiamo rilevato... innanzitutto penso che uno dei punti su cui si può diciamo fare un'osservazione è quella della vicinanza all'area archeologica di Peltuinum. Vi dico subito che a me è un punto debole perché in realtà poi la discarica già esiste, diciamo che l'area di Peltuinum, in qualche modo, già è stata... però è un punto... io stamattina sono stato alle otto e mezza alla Regione per capire un attimo quelli che potevano essere i punti su cui si poteva discutere. La falda, mi diceva il Sindaco di San Pio che, mentre nella relazione c'è scritto che esiste una falda di acqua non potabile, in realtà questa acqua poi, chiaramente interverranno pure loro, serve un acquedotto, quindi in realtà è acqua potabile. Poi si può chiedere, per esempio, di installare dei sistemi di lavaggio perché chiaramente i camion che escono dalla cava possono portare fango, eccetera eccetera, dei sistemi di lavaggio per evitare che questo fango inquinati. Si può chiedere inoltre che, tutto sommato, la Statale 17 in quel punto è pericolosa, quindi un'altra osservazione su cui si può battere è il fatto del traffico, della pericolosità... di un ulteriore aumento della pericolosità del traffico. Dettagliare meglio le stime per il quantitativo di materiale da destinare al mercato locale, perché questo, perché se la stima di un mercato locale è una stima bassa, non si vede il motivo per cui tu devi continuare a scavare un milione e 600 mila metri cubi, che ci fai? Poi diciamo, quella è la parte finale, poi il fatto di installare un impianto di trattamento delle macerie appare, devo dire, anche abbastanza aleatorio perché la ricostruzione sta a buon punto, se hanno fatto delle stime iniziali di 10, 15 milioni di metri cubi di macerie, eccetera eccetera, in realtà poi queste quantità se ne sono andate con il tempo sgonfiando. Le demolizioni in realtà sono quasi finite, almeno per quanto riguarda il 2009, il terremoto del 2009, quindi probabilmente la maggior parte del materiale che oggi deriva dalla ricostruzione comincia a diventare l'intonaco, il mattone, insomma quantità minimali che forse non giustificano l'installazione di un

impianto. Ma non è un impianto, torno a ripetere, di trattamento di rifiuti speciali, è in impianto di trattamento delle macerie, di questo stiamo a parlare. Con il Sindaco di San Pio e con il Sindaco di Prata ci siamo visti, perché noi adesso quando andranno ad esaminare questo progetto, non è che andranno a dire “ma sa, bisogna fare la discarica, bisogna fare questo e bisogna fare quello”. Noi dobbiamo dare delle proposte alternative, noi ritenevamo che l’unica, una proposta seria, oltre al fatto che poi se ne possono fare altre, qual è? Quella di dire, innanzitutto non ci interessa di riportare il terreno alla quota originale, si può mantenere anche più basso. Questo si può fare attraverso il reperimento di materiale vegetale intorno alla discarica in loco, si vede un attimo come riprofilare tutto questo territorio. Se questo terreno invece di riportarlo, dico una fesseria, ad una quota di dieci lo riportiamo ad una quota di sei, evitiamo di installare l’impianto di trattamento macerie che non serve, risaniamo la cava. Oltre al fatto che ci sembra inutile continuare a scavare un milione e 600 mila metri cubi di terreno, di ghiaia, quindi si potrebbero limitare, avendo acquistato una cava, a continuare a scavare quello che è autorizzato, ma la vecchia autorizzazione, la prima. Probabilmente la ditta... no probabilmente, stanno preparando una sanzione per tutto quello che ha scavato in più, la sanzione alla ditta i funzionari dell’ufficio cave che probabilmente hanno messo un certo controllo sul territorio, e così si risolve il problema. A noi, sia all’amministrazione di Barisiano, alle altre amministrazioni, questo intervento c’è piovuto dall’alto, non ci interessa, per quanto ci riguarda potrebbe tranquillamente rimanere il territorio com’è, anche se la vedo difficile perché la Legge prevede che, quando uno fa una cava, va risanata. Dobbiamo cercare di trovare un punto di mediazione, fare un risanamento poco impattante, poco pericoloso, poi è chiaro, ognuno può dire ma sa, perché uno porta un materiale, un materiale, eccetera eccetera, questo può succedere di tutto, però noi dobbiamo attenerci a quello che è un progetto. Che poi questa ditta, leggendo su internet, si occupa anche di rifiuti ospedalieri, non è un reato, è un’attività tra l’altro necessaria, ma stiamo a parlare di un altro comune, di un’altra situazione. Qua stiamo a parlare di un risanamento di una cava già fatta. Penso che sia, come devo dire, opportuno, quindi la nostra proposta che può essere emendata, siamo pronti a qualsiasi emendamento, però diciamo sostenuto da tesi tecniche. Cioè noi dobbiamo fare una relazione, delle osservazioni sostenute da motivazioni serie. Quindi io penso che sia opportuno che prima di, anche per una questione di ospitalità e di rispetto, chiedere ai due sindaci se vogliono intervenire, dopodiché non c’è problema. Scusate, mi faceva notare la segretaria, il Consiglio comunale è aperto ma per dare un significato formale, dopodiché spegniamo il registratore quando è finito l’aspetto formale, possono intervenire soltanto... è aperto ai consiglieri e ai sindaci degli altri due comuni. Una volta che è finito diciamo il consiglio, possiamo rimanere qua fino a stasera e discutere pacatamente. Però, siccome dobbiamo verbalizzare, anche per una questione di tutela nei confronti del provvedimento che andremo... delle osservazioni che andremo a fare al comitato Via. Quindi scusami Tonino ma... non so colleghi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MAURO COLAIANNI

Mauro Colaianni del gruppo Barisciano Bene Comune. Allora, il racconto che ha fatto il Sindaco è pieno di omissioni, di dati che neanche corrispondono troppo al vero e noi cercheremo di smontare punto per punto il ragionamento che ha fatto. Uno, dovremmo ringraziarti pubblicamente per la solerzia che hai avuto nell'informare il Consiglio comunale. Io sono capo gruppo dell'opposizione, noi siamo consiglieri comunali della notizia relativa alla discarica, io la chiamo discarica e poi dimostro perché la chiamo discarica e perché è giusto che si chiami discarica. La notizia l'abbiamo appresa al bar, la cosa che proprio non tiene conto delle più elementari norme, eppure il problema è importante e poi cercheremo di dimostrare come esso è importante. Abbiamo appreso al bar la notizia di un impianto che veniva fatto in località San Lorenzo. Siamo andati a vedere il Via e ci siamo studiati anche il progetto, lo abbiamo studiato alla perfezione. Allora, questo è un progetto che è stato depositato dalla ditta a settembre del 2019. Se è stato depositato il progetto dalla ditta a settembre del 2019 questo significa che già dall'inizio del 2019 si sta trattando. Il 29 di novembre 2019, il Via della Regione ha mandato la comunicazione ufficiale al Comune di Barisciano, alla ASL, all'ARTA, a tutti gli enti interessati a questa questione. Quindi dal 29 di novembre e là ci stava scritto, perché anche sui tempi io ho qualche dubbio, che l'inizio della procedura sarebbe stata il 3 di dicembre. Se l'inizio della procedura è il 3 di dicembre, sessanta giorni, il termine scaduto per il ricorso è il 3 di febbraio, comunque io non voglio disquisire su questo anche perché... anche perché...

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Scusami Mauro, allora cominciamo a distinguere le cose, prima di tutto da febbraio 2019 assolutamente tu non puoi usare le parole ritrattare e traccheggiare che non mi piacciono, perché io questi qua...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MAURO COLAIANNI

Scusami Francesco, tu intanto mi fai intervenire, dopo ti prendi la parola... non c'entra nulla... per me hai traccheggiato, a noi non ci hai informato, ma che vuoi!

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Non ti permettere... non ti permettere di dire che io ho traccheggiato. La ditta ha fatto un progetto, io non ho traccheggiato con nessuno, va bene? Io questi non li ho mai visti, chiaro?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MAURO COLAIANNI

Ma che cosa stai dicendo? Io ho detto che se il progetto è stato presentato a settembre del 2019, si presume che la ditta, almeno dall'inizio del 2019, abbia traccheggiato per arrivare a presentare il progetto, o no?

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Hai detto l'amministrazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MAURO COLAIANNI

Non ho detto l'amministrazione... Francesco, ma tu puoi rispondere sempre a cose che uno non ti dice... questa abitudine è giusto che te la cominci a togliere, fammi finire e poi intervieni... fammi finire perché io a te non ti ho interrotto. Io il progetto l'ho letto alla stessa maniera di come l'hai letto tu, senza falsificare i dati dimostrerò che quello che hai detto sono sciocchezze tremende. Allora noi, dopo tutta questa vicenda, siccome noi riteniamo che il problema è serio e non va banalizzato come hai fatto tu, il progetto, il tempo tecnico, non è così, appena abbiamo appreso la notizia di questa scelleratezza che si vuole fare nel territorio di Barisciano, abbiamo chiesto di convocare urgentemente il Consiglio comunale e abbiamo chiesto che questo Consiglio comunale venisse esteso ai Comuni di Prata d'Ansidonia e di San Pio delle Camere perché il Comune di Prata d'Ansidonia e di San Pio delle Camere in quella zona hanno... anzi, addirittura San Pio è ancora più vicino di quanto siamo vicini noi e poi dimostrerò perché San Pio dovrebbe essere ancora più incazzato. Allora perché siamo rimasti allarmati? Perché alcune cose le hai accennate tu, nell'altopiano di Navelli e all'inizio della vallata Subequana ci sono otto crateri, cioè otto cave scavate di buche, sembra un paesaggio lunare visto dalla Google Map. Questo è il quadro della situazione. Quando dico otto, sette/otto probabilmente è un numero per difetto perché ce ne stanno di più, alcune da Google non si vedono; quattro o cinque sono collocate tutte sul territorio di Barisciano, quindi ci stanno cinque cave qua, tutte aperte, quindi questa è diventata una gruviere, io le responsabilità non le voglio dare tutte all'amministrazione, ci sono delle responsabilità che sono della Regione perché la Regione alcune cose le hai accennate tu, la Regione non ha un piano regolatore delle cave, si va avanti con una norma, con alcune norme del 1993, la Giunta D'Alfonso aveva provato a fare una ricognizione piena di omissione anche quella ed incompleta. Queste che sono arrivati dopo che dicevano che dovevano cambiare non so che, hanno rimesso mano a quella ricognizione ed hanno finito persino di rovinarla, nei fatti la questione delle cave nella nostra regione sta in mano ai cavaatori, è come se i pastori di Barisciano raccomandassero la tutela delle pecore ai lupi! Questa è la verità! Perché se sta in mano ai cavaatori loro hanno interesse a cavare dove capita, questo è e la responsabilità è anche delle amministrazioni. Il 50% della sabbia che si cava qua e questi sono dati, va fuori regione e perché va fuori regione? Perché a differenza dell'Abruzzo, le altre regioni hanno delle regole sul modo con cui bisogna cavare, sulle quantità, sui luoghi e su come vanno ripristinate le zone su cui si è cavato. La nostra terra è diventata una terra di conquista, questa è la verità, una terra di conquista. Si viene, si cava, si fanno profitti e si fugge! Questo è il dato. Quando non si fugge si presenta un progetto per il recupero, costituito, in cui ci si mettono anche gli impianti e quindi queste ditte guadagnano quando cavano e guadagnano quando riempiono, questo è il dato, questo è il dato... e quando non si fa questa operazione il territorio rimane sventrato. Difatti noi abbiamo il territorio sventrato, vi risulta a voi che ci sia qualche cava qua rimessa a posto con i criteri previsti dalla legge? Non ce ne sta manco una, ci stanno otto crateri e si vede da Google Map, non me lo devo

inventare, non me o devo inventare io; quando questo, la legge lo hai accennato pure tu, la legge prevede che le autorizzazioni vengano concesse per lotti, per i quali si accede alla fideiussione, chiuso il lotto si autorizza l'altra e con la fideiussione si fa il ripristino, tutto quello che non è successo ed il controllo compete a tutti, non è che compete solo alla Regione, compete pure agli amministratori locali e non voglio dare la colpa solo a te, anche a chi ci stava prima di te, con te e non con te, io però la colpa la do a tutti quelli che hanno amministrato e non hanno svolto a pieno il ruolo che dovevano svolgere. Quindi agli scempi che già ci stavano e che ci stanno, tutte le cave che ci stanno, non possiamo aggiungerne altre e entriamo nel merito del progetto che ci riguarda: questo progetto alcune cose le hai accennate tu, questo riguarda sia aree con autorizzazioni scadute sia aree in cui si è scavato senza autorizzazioni, quindi scavi abusivi all'interno di quella cava, l'area interessata è 27 ettari, anzi per precisione 27 ettari e 1000 metri, quindi è un'area immensa; le vecchie autorizzazioni, questa è una autorizzazione del 2003, adeguata e rinnovata nel 2006, le due vecchie autorizzazioni a cui facevi riferimento tu, la prima era per 68 mila metri cubi, la seconda per 630 mila metri cubi, poi ce n'è una terza, quella abusiva, in cui la ditta che c'era ha cavato, o chi per essa, 262.592 metri cubi cavati abusivamente, nel senso che non c'era nessuna autorizzazione; nel 2013 la ditta D'Amico fallisce, hai detto, fallisce e va in concordato. Lo spazio viene acquistato dalla ditta Di Mizio Eugenio S.r.l. di Mafalda di Campobasso; questa è una ditta specializzata, su facebook se lo dicono c'hanno ragione, questa è una ditta specializzata in rifiuti di origine sanitaria, oltre che civile ed industriale e quindi è chiaro che la gente rizza le orecchie, che pensa di portare avanti questo progetto in collaborazione con la ditta Asfalti Totano che è una ditta che si occupa di asfalti e cave; il progetto viene denominato come hai detto tu, come vengono denominati tutti i progetti delle discariche che si fanno in Italia, ci mettono la ciliegina sopra per fregarti bene e viene denominato progetto di coltivazione e risanamento ambientale con impianto di recupero speciali non pericolosi su terreni già oggetto di escavazione non autorizzata. Questa è la definizione del progetto. Realizzando il progetto pure un bambino dell'asilo capisce che si legge un lavoro di coltivazione e risanamento, si scrive e si legge discarica, si legge discarica! Adesso vi dimostro perché si legge discarica. Nella discarica ci va buttato in parte quello che hai detto tu, oltre al materiale che non si può vendere, la parte sopra, il terriccio, la terra, i fanghi provenienti dai lavaggi, i rifiuti misti all'attività di costruzione che già là non è che ci vanno solo quelli, mo diciamo ci stanno i codici, nel progetto hanno allegati i codici, i codici delle classi dei rifiuti, là non si fugge e c'è scritto anche rifiuti urbani non differenziati. Le classi di rifiuti che allegano, non è che non sono nocive come hai detto tu, assolutamente no, perché ci stanno per esempio le ceramiche, a parte una serie di altri elementi che nelle costruzioni soprattutto di una volta sono altamente inquinanti e pericolosi, nel codice 200301, io ti faccio un esempio no, 170103 come codice di rifiuto sono le mattonelle di ceramica, queste producono piombo, nel 200301 sono rifiuti urbani non differenziati, quindi là ci buttano l'immondizia della raccolta dei rifiuti indifferenziata, quindi altro che non è discarica! Quindi tutto questo va tritovagliato e

va seppellito; la trito vagliatura è quella la macinazione che fanno e poi va seppellito, mescolato con... allora premesso che loro dicono che c'hanno un lago per annientare le polveri, perché là occorre un'ira di Dio di acqua per ridurre, per abbattere l'emissione delle polveri e là non c'è, là non c'è 'sto lago e quindi dicono anche il falso nel progetto; premesso che 30 mila palazzi, 30 mila edifici, per poter riempire questa discarica di... (inc.) non ci sta perché le case demolite già sono finite, quindi non ci sono più 30 mila palazzi, tanto è, dai conti che abbiamo fatto noi sono 30 mila edifici che servono, che occorrerebbero per poter riempire questa discarica. Allora non ci sono e quindi chiaramente si capisce, là ci andrebbero seppelliti soltanto i rifiuti solidi urbani, quello non c'è, quello non c'è e quindi i rifiuti solidi urbani. Premesso che la discarica non è impermeabilizzata, c'è secondo noi il rischio reale di un percolamento e di un inquinamento delle falde e non è vero che non ci sono le falde perché là c'è scritto, là c'è scritto che hanno fatto dei carotaggi, ne hanno fatti diversi, alla prima carota che hanno fatto l'acqua l'hanno trovata a 8 metri, alla terza carota che hanno fatto l'acqua l'hanno trovata a 6 metri, negli altri punti, la seconda, fino alle altre che hanno fatto l'acqua è stata trovata da 10 a 15 metri, quindi l'acqua è in superficie e non serve a nulla quello che dicono loro, che lascerebbero 2 metri di franco, è una cosa ridicola perché con 2 metri di franco, se uno orina qua, a 2 metri va a fini', col tipo di terreno, m va a fini' nella falda acquifera, quindi anche là dicono una stronzata grossa come una casa! Loro dicono 2 metri di franco nel senso che dove la falda è a 6 metri scaverebbero 4 metri, dove la falda è 12 metri scaverebbero 10 metri, quindi avremmo dei buchi di 10 metri di profondità da riempire e quindi questo è pericolosissimo, 2 metri di franco è pericolosissimo; poi sostengono una cosa che è una autentica stupidaggine, stupidaggine grossa come una casa, sostengono che il livello della falda è costante, non esiste il livello della falda costante perché la falda acquifera dipende dalle stagioni, dalle situazioni climatiche, perché se nell'invernata fa la neve la falda si riempie e supera i livelli, se piove la falda si riempie e supera i livelli, quindi tenendo conto di tutto questo la situazione è gravissima, quindi sostengono anche delle stupidaggini, non meno importante è questo fatto che là vicino c'è una discarica, una sorgente naturale, quella di Vallebeata, là vicino c'è una sorgente che non è meno importante della falda che sta sotto, sotto la discarica. Loro dicono che in dieci anni, alcuni dati li hai accennati tu, io li ho ripresi ed ho cercato di dividerli, in dieci anni loro devono sotterrare 2 milioni e 434 metri cubi di immondizia, loro dicono che ogni giorno devono seppellire 1159 metri cubi, 6 viaggi di camion da 25 metri cubi all'ora, 6 viaggi da 25 metri cubi, ammesso che tutti i camion siano pieni e siano di 25 metri cubi, 6 viaggi l'ora che sarebbero 48 viaggi al giorno, questo è quello che occorrerebbe per seppellire il materiale; poi ci stanno i camion che portano via il materiale. Loro dicono che in 10 anni devono cavare 1.531.905 metri cubi, io a questi 1 milione 531 mila metri cubi, i 198 che dicono loro che sono il materiale che non esce dalla discarica, è quello che sta per la pulitura che sta al di sopra della sabbia da vendere, rimane 1.531.905 metri cubi da vendere, loro lo dicono chiaramente che il 50% di questa sabbia va nella Val di Sangro, l'altra viene utilizzata qua. Allora ammesso che tutti i camion di sabbia che

escono siano di 25 metri e non è sempre così perché ci sta il privato che ne vuole 6 metri cubi, che ne vuole 12 e quindi questo aumenterebbe l'afflusso di circolazione nel territorio, allora ammesso che tutti i camion che escono sono di 25 metri cubi, sono altri 22 camion al giorno che sommati ai 48 camion che portano l'immondizia, sono 70 camion. Io ho fatto il conto, questa è matematica, ogni 6 minuti massimo 7, meno di 7, parte un camion sulla 17, questo è il dato e non è meno importante questo perché la 17 già crea grossi problemi e grandissimi disagi. Poi c'è un altro dato che non vorrei venga sminuito, loro stimano e lo dichiarano nella relazione, che hanno una emissione di polveri nonostante devono essere in grado di recuperare tutta quell'acqua... bla bla bla bla bla bla... in relazione loro dicono 379 grammi l'ora; quando si fa riferimento all'emissione di polveri si fa riferimento al PM 10, c'è il medico, il PM 10 è quella... sono quelle polveri sottili che incidono direttamente sull'apparato respiratorio e sono grossa causa dimostrata di mortalità per tumore. Dove è alto il PM 10, è sufficiente andare su Google, non lo sto dicendo io, dove è alto il PM 10 l'aspettativa di vita di qualsiasi cittadino si riduce di uno, due anni e dove è scritto che la gente di Barisciano e di Castelnuovo deve vivere due anni di meno per fare un piacere alla ditta Di Mizio?! È una cosa assurda e vergognosa, questo è il dato e loro dicono 379 grammi l'ora, questo solo se parlano per la loro discarica; là vicino c'è un'altra discarica, quella di Panone e nella relazione c'è scritto che quella discarica, che quella cava là tira fuori 152,3

Grammi l'ora di polveri sottili; con l'effetto cumulo, 152 e 379 arriviamo a 531,3 grammi ora, loro nella relazione dicono 510, quindi hanno sbagliato persino a fare l'addizione! E comunque diamo per buono che ho sbagliato io, che 379 più 152 faccia 510, quindi diamo per scontato che la matematica indovinano loro, 510 grammi a ora stiamo sopra a soglia; io non sono un esperto e non sono un tecnico però mi hanno detto che la soglia delle PM 10 è 400, questo è quello che io so, che mi hanno detto e questo ripeto, 400, quindi stiamo sopra soglia, addirittura sopra soglia; quindi io mi chiedo che cosa succederà con questa situazione a Castelnuovo con i venti dominanti? Castelnuovo sarà seppellito, questo è il dato, Castelnuovo dista dalla discarica meno di 700 metri, 682 metri per precisione, 682 metri; i costi stimati per tutto 'sto po' di casino sono 23.247.168, Badate bene in questa cifra c'è di tutto, l'acquisto delle ruspe, il 60% però dell'intero importo, dei 23 milioni, 14 milioni di euro in 10 anni sono quelli che riguardano i trasporti e il carburante, 12 milioni per i trasporti e 2 milioni per i carburanti, quindi si capisce chiaramente che quella è soltanto un via vai, il 60% è quello; di manodopera in 10 anni sono previsti 700 mila euro, 70 mila euro l'anno, quindi il costo di due dipendenti; tutto 'sto casino per due dipendenti e devastano un intero territorio. Quindi questa sarebbe una sciagura, non una cosa che... via alla regione... no, no, non si può balbettare, o si è determinati o non c'è trippa per gatti, questo è il problema, quindi non esiste, questo creerebbe per noi un forte impatto paesaggistico, un forte impatto sulla produzione di qualità, quella è la zona dello zafferano dop, le patate, le culture varie più diverse, è una zona di Peltuinum, una zona che andrebbe valorizzata diversamente ma comunque questi tecnici per noi e per me

non sono o i motivi fondamentali; per me c'è un motivo fondamentale ed è l'aspetto politico che ci spinge ad impedire uno scempio di questa natura. Quindi al di là di questi aspetti tecnici quello più importante è quello politico che desumo può imporci un modello di sviluppo che cozza con le vocazioni del nostro territorio e le vocazioni del nostro territorio sono altre, noi abbiamo dei beni che dobbiamo utilizzare, sfruttare e saper valorizzare; i beni nostri sono l'aria, l'acqua, l'ambiente e la natura, noi dobbiamo operare in questa direzione, non ce ne sono altre. Il Comitato via per la Regione, si chiama Comitato per la valutazione di impatto ambientale, l'impatto ambientale non è solo 2 più 2, la linea... no, l'impatto ambientale è l'impatto che una struttura, un intervento provoca all'interno di una situazione, all'interno di una intera zona, quindi gli amministratori non possono... (inc.) devono stare alla testa perché se ci serve da fare lo scontro devono avere per fare lo sconto, altrimenti non c'è trippa per gatti. I nostri paesi sono in continuo spopolamento, i nostri centri sono in abbandono, i nostri ragazzi non hanno futuro e sono costretti a scappare, le attività nuove non aprono e quelle vecchie stentano ad andare avanti, le botteghe, i ristoranti, le pizzerie sopravvivono solo se hanno una gestione familiare, diversamente non riescono neanche a sopravvivere; nei nostri paesi dopo la ricostruzione rimarranno le stalle e i pagliai ristrutturati con i cartelli vendesi o affittasi, se questa è la situazione, questo è il quadro che avremo per questo paese. Quindi la nostra diventerà ulteriormente una terra di conquista, a oggi al via sono pervenute due sole osservazioni, la nostra in cui chiediamo di rigettare il progetto perché cozza con questa situazione ed è arrivato il ricorso della ASL, la richiesta in cui si chiedono ulteriori documentazioni che sono corpose, perché loro chiedono la relazione tecnica, la previsione dei piani urbanistici e piani regolatori generali, lo studio sulla direzione dei venti, la distanza dai centri abitati, la situazione orografica, la polverosità, i disturbi olfattivi fino a 3 chilometri dai confini, il numero degli addetti alla discarica; quindi loro hanno a oggi queste due opposizioni, quella nostra e quella della ASL, quindi da questa riunione secondo noi, secondo noi come gruppo, io non ho concordato con altri, secondo noi come gruppo dovrebbero scaturire alcuni impegni che io mi permetto di dirvi e vedere insieme se siamo d'accordo; un'opposizione netta a questa idea, netta, netta non significa si può fare, non si può fare, netta, netta per tutto quello che ho detto che provocherà come miseria in questa zona. L'impegno al risanamento delle cave, chi è il responsabile, comunque l'impegno al risanamento delle cave; un appello a tutti i Sindaci, almeno da Poggio a Navelli, tutta la piana, l'appello a coinvolgerli perché loro sono altrettanto interessati come noi, cioè con tutto questo po' po' di casino, mo a parte l'ambiente, la polverosità, ma pure col traffico fino a Navelli almeno perché là poi c'è la biforcazione, ma da Poggio fino a Navelli hanno lo stesso interesse che abbiamo noi e non credo che loro siano contrari, sono d'accordo se vengono coinvolti ed investiti e a noi comunque ci danno una grossa mano; quindi un risanamento di tutto il territorio portando avanti dei piani regolatori coerenti come ha fatto il Comune di Prata, noi salutiamo con favore il fatto che il Comune di Prata abbia inserito nel loro, nel piano regolatore di Prata il fatto che là non è più possibile cavare all'impazzata, quindi è un fatto positivo, quindi invitare gli altri

Sindaci a fare delibere di avversione; noi chiediamo, noi lo chiediamo come gruppo, ai cittadini di costituirsi in comitati perché la storia ci insegna che dove una questione è andata avanti per vie burocratiche, questi sono passati sulla testa di tutti e hanno fatto quello che gli è parso e piaciuto, quindi è la gente che si deve stare con le orecchie dritte, costituire dei comitati cittadini, intercomunali o comune per comune, per tenere sotto controllo la situazione. Noi diciamo, noi come gruppo, di cacciare dal localismo la situazione, bisogna uscire fuori, questo non è un problema che riguarda noi, riguarda la Regione, il fatto che non c'è un piano regolatore delle cave, il fatto che si cava all'impazzata, il fatto che da molte imprese di fuori questa viene vista come terreno di conquista, il fatto che noi siamo ormai privi di futuro soprattutto i nostri giovani, quindi uscire dal localismo e quindi chiaramente la costituzione di comitati e il coinvolgimento di tutte le associazioni ambientaliste che ci tengono a questa questione. Quindi noi, esperienza in questa materia ce l'abbiamo, siamo riusciti a bloccare quello scempio che volevano fare per la variante sud, quindi quella almeno per il momento giace a via, è rimasto bloccato; riuscimmo all'epoca a bloccare il poligono di tiro e questa è stata una vittoria contro, addirittura contro il Ministero della Difesa, quindi questo insegna che le popolazioni se vogliono riescono a portare a casa dei risultati e questo è uno scempio che noi dobbiamo in qualsiasi modo impedire. Io mi taccio

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Allora, scusate un attimo, la questione del 3 di dicembre perché io non voglio che poi le cose si lasciano... (inc.), la legge che cosa prevede, che chi è interessato a realizzare una cava fa la domanda alla Regione, il 3 di dicembre per tranquillizzare il Consigliere Colaianni, non partiva la procedura VIA, era soltanto la comunicazione della Regione al Comune di Barisciano di verificare la completezza documentale. Noi siamo venuti a conoscenza come amministrazione di fatto di quel progetto, il 3 di dicembre, il 7 ci siamo visti con Pio e con Paolo, per vedere un attimo la situazione, la completezza documentale è semplicemente vedere se dentro a un progetto ci stanno tutti gli atti previsti dalla Legge e ci stanno, quindi i termini di 60 giorni partono dal 10 gennaio, sostanzialmente poi, Mauro è stato molto bravo, molto articolato, ma le osservazioni che avevo puntualizzate io sostanzialmente sono le stesse, cioè un aumento del traffico, perché come vi ripeto quando si va al Comitato Via non è che si può dire "non si deve fare", bisogna anche spiegare quali sono le motivazioni. Quindi quello che ho letto prima, quell'elenco, è esattamente quello che bisogna dire al Comitato Via, quindi la prima cosa, secondo me, il punto di forza è un aumento indiscriminato, forte del traffico, quindi è un aumento dell'inquinamento, il controllo della falda, su questo siamo d'accordo, anche perché è un dato oggettivo, ma nella relazione c'è scritto, non è che c'è scritto che la falda non c'è, c'è scritto che è acqua non potabile, in realtà, come dicevamo, è potabile. Si tratta di vedere, per quanto riguarda la mia posizione e quella dei Sindaci, che poi penso la esporranno, per quanto ci riguarda può rimanere anche così quella cava, cioè non è che stiamo qua a scervellarci che bisogna risanarla per forza, sono d'accordo con Mauro, questa è un'impresa che è fallita e, se la Regione si

degnata di rispondere alla società di assicurazione, probabilmente il risanamento, almeno in parte, lo potrebbe fare anche il Comune di Barisciano, con 280 mila euro, il problema è che c'è una parte non coperta da assicurazione perché totalmente abusiva, ma non è una cosa nascosta, c'è scritto nella relazione, ci sono le superfici autorizzate, le superfici approvate e tutto. Quindi bisogna preparare un documento in cui si fanno delle osservazioni al via e poi, siccome poi la procedura mia prevede l'audizione di qualsiasi cittadino, quindi chiunque, a parte noi che faremo diciamo delle osservazioni ufficiali, come Comuni e per rafforzarle le faremo tutti e tre i Comuni insieme, qualunque cittadino può fare delle osservazioni, fondate ma può farle

INTERVENTO DEL SINDACO DI SAN PIO DELLE CAMERE PIO FENENZIANI

Allora innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco di Barisciano che ci ha dato l'opportunità di partecipare a questa assise. Poi volevo dire due cose, non voglio fare polemiche, non amo le polemiche, per quanto riguarda ha detto Mauro, noi non è che siamo arrabbiati, siamo, almeno io, ma credo anche i cittadini, fortemente preoccupati, perché in questo progetto di parla di una falda acquifera di acqua non potabile, non è così, perché sostanzialmente quella falda acquifera va a alimentare un acquedotto comunale che porta acqua potabile alla Frazione di Castelnuovo ed al Comune di San Pio delle Camere, quindi non abbiamo fatto casini, non abbiamo organizzato comitati, perché io credo che in questo momento il problema è prettamente tecnico, perché molto spesso dei pareri, dei consigli la Regione se ne infischia, ci passa sulla testa e fa quello che vuole. Quindi l'opposizione primaria che va fatta è quella tecnica, infatti noi ci siamo preoccupati, in un primo momento, di fare inserire quell'area nelle aree di salvaguardia delle acque alla Regione, quindi abbiamo già fatto la richiesta formale. Poi abbiamo dato mandato a un tecnico esperto del settore perché qui possiamo dire tutto e il contrario di tutto, nessuno ci può dare la risposta chiara e ferma. Quindi non appena avremo questa relazione tecnica, da presentare, con la quale andremo a fare ricorso alla Regione tramite il VIA, che già d'accordo con il Comune di Prata, approveremo con un Consiglio comunale, eventualmente anche, lo chiedo adesso ma credo che Francesco ha già dato la disponibilità, approveremo ed andremo ad opporci al via con un documento tecnico che supporti le nostre ragioni perché se non qui, veramente, possiamo continuare a parlare di aria fritta e alla fine non otterremo niente. Ecco se poi il VIA magari non ascolterà quelle che sono le nostre ragioni allora vorrà dire che sono d'accordo alla mobilitazione popolare. Però in questo momento credo che sia importante una risposta tecnica alla Regione, quello che ci stiamo preoccupando di fare. Per me è questo, quindi quello che chiedo oggi al Consiglio di Barisciano, è comunque un parere contrario a questo progetto, poi il resto, come farlo e quando lo faremo con atti successivi

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Solo una cosa, volevo dire al Segretario, noi non è che dobbiamo votare, perché non ci sta...

INTERVENTO DEL SINDACO DI SAN PIO DELLE CAMERE PIO FENENZIANI

No esprimere comunque un parere

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Facciamo una cosa, penso una cosa, possiamo predisporre, se siete d'accordo, questo... lui ha di fatto, anticipando un po' i tempi, già un mese fa, abbiamo parlato con un ingegnere esperto, che sta preparando delle osservazioni tecniche, appena che queste osservazioni tecniche sono pronte, comunque nei prossimi giorni, le approviamo in Consiglio per formalizzarle, per dargli forza

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Chiederemo forza anche agli altri Comuni come ha detto Mauro Colaianni

INTERVENTO DEL SINDACO DI PRATA D'ANSIDONIA PAOLO EUSANI

Innanzitutto mi unisco al ringraziamento di Pio, a te Francesco e a tutto il Consiglio di Barisciano per l'opportunità di confrontarci pubblicamente su questo tema. Negli aspetti puramente tecnici già sono stati affrontati, anche in maniera molto dettagliata, sia da Francesco che da Mauro, quindi non interverrò su questo punto. vorrei esprimermi, invece, sul problema politico della faccenda, parlando di quello che è successo a noi qualche anno fa nel Comune di Prata D'Ansidosia, ci siamo ritrovati con un problema analogo, con una patata bollente analoga. Che è successo? Sei anni fa circa, venne fatta la richiesta di un'apertura di una nuova cava, in questo caso, pure lui poi con trattamento di rifiuti e tutto quanto, in un terreno limitrofo a questo qua oggetto oggi della cava, sul territorio di Prata D'Ansidosia ma sempre attaccato, diciamo, a Castel Nuovo. Pure là si ponevano le stesse questioni, giuste, non giuste, burocratiche, di natura ambientale, la questione era pure là "si può bloccare? Non si può bloccare? Quali strumenti hanno i Comuni?" e lì, noi come amministrazione, ci ritrovammo abbastanza frustrati, perché in teoria uno che sta in un'amministrazione comunale pensa che può avere, che vale il principio di autodeterminazione di una comunità, tu la rappresenti e quindi puoi scegliere quello che è. Questo è un principio invece che non vale in questo settore, questa è la frustrante, ovvero le amministrazioni che rappresentano le comunità, che dovrebbero quindi autodeterminare quelle che sono le scelte del territorio, in questi temi fanno fatica, quindi può succedere che chiunque viene, conoscendo le giuste procedure, le giuste mosse, possa aprire un'attività del genere sul territorio pure contro la volontà delle comunità, che poi, guarda caso, queste richieste avvengono sempre in periodi sempre quando ci stanno le elezioni in corso, mo' sembra un caso, a noi avvenne quando c'era il cambio di amministrazione, andò via Francesco, c'erano le elezioni, qua ci sono le elezioni quest'anno, quindi per me non è un caso questa cosa. Io, guardate, non parlo, diciamo di principio non sono contrario a questo genere di attività perché ci servono per un territorio, fanno parte di un territorio, per fortuna ci sono, no, il problema è quando una comunità non può scegliere dove farle, quante ne servono e

quanto altro. Allora noi ci muovemmo proprio sulla base di queste princìpi, bloccammo quella cosa, che già per un colpo di fortuna, qua c'è Antonio Figurelli che è Assessore ora ed era Assessore all'epoca, del Comune di Prata D'Ansionia perché lui, con l'aiuto della Sovrintendenza trovò, sul pianoro là dei resti di un'antica fabbrica romana, e quindi si pose un vincolo diretto sulla zona e la Commissione di VIA nemmeno si riunì perché ci fu un vincolo diretto, loro sospesero la richiesta, fummo fortunati, la bloccammo facilmente senza fare troppe storie. Che successe dopo? Dice "ok come possiamo fare per bloccare ulteriormente, per mettere una pietra tombale su questo discorso?" attraverso la programmazione ci facciamo un piano regolatore, abbiamo messo in mano al piano regolatore, lo abbiamo fatto, lo abbiamo approvato a dicembre di quest'anno, ci abbiamo messo tre anni, nelle norme del piano abbiamo previsto il divieto di aperture di cave, discariche e quanto altro. In realtà questo divieto, che noi abbiamo messo, non è assoluto, questo lo abbiamo appurato, nonostante il piano regolatore, abbiamo avuto dei pareri, no, da parte della Regione, tutti gli enti, Arta, tutti quelli che volete, in realtà ci sono delle procedure che possono mettere in atti, che chiama la pubblica utilità, anche se io non capisco che "pubblica utilità" ci sia, però possono superare anche questo genere di vincoli imposti sul territorio

Intervento fuori microfono

Diventano variante al piano regolatore

INTERVENTO DEL SINDACO DI PRATA D'ANSIDONIA PAOLO EUSANI

Diventano variante al piano regolatore, io la variante al piano regolatore la pubblica utilità non la riesco a concepire nella mia testa, però di fatto è così. Quindi io capisco pure la prudenza che adotta Francesco nei confronti di, perché poi quando si ha la responsabilità di porre dinieghi a delle procedure amministrative bisogna sempre stare molto attenti. Il punto qual è? Qua mi ricollego a quello che diceva Mauro Colaianni, che è giusto. Quindi un Comune da solo, mentre adotta degli atti, adotta degli atti pure con dei pareri degli ... (inc.) non sono nemmeno sufficienti questi, perché manca quella che è la programmazione regionale del piano cave, che fu sospesa un periodo, poi con le varie finanziarie regionali che mandavano sempre la possibilità di ... (inc.), insomma fatto sta che mancando una programmazione sovra comunale il problema si pone. Quindi qua sta l'importanza di coinvolgere tutti i Comuni del territorio, perché se ci uniamo insieme, di questo ne abbiamo parlato con Pio e con Francesco, se riusciamo a porre una programmazione, almeno in questo senso, urbanistica, seria, della piana e a farci ascoltare dalla Regione per apporre veramente i vincoli che sono fondanti per questo genere di problemi, allora questa cosa forse si risolve alla radice. Altrimenti ora è questo il problema e lo avete qua, alle prossime elezioni di San Pio, di Prata, ce lo ritroviamo sul territorio nostro e sul territorio di San Pio delle Camere. Quindi l'auspicio è che con questa problematica che si è posta oggi, ci siano le basi per poter ragionare un futuro breve su quella che è la programmazione del territorio. Poi da questo incontro oggi uscirne, appunto, con una decisione chiara, da parte sia del Consiglio di Barisciano

che il Consiglio poi preposto alle decisioni sul proprio territorio, e sia con l'accordo dei territori di Prata e San Pio sulla contrarietà all'opera

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Vicesindaco

INTERVENTO DEL VICESINDACO GIUSEPPE CALVISI

Vicesindaco di Barisciano. Volevo fare solo una breve riflessione, ritengo che oggi facendo questa riunione insieme, abbiamo posto almeno un paletto, che le comunità attorno devono lavorare insieme, perché se non si lavora insieme i comuni piccoli non li sente nessuno. Ampio ancora il discorso, io sono contrario, quindi, alla situazione cave, sono d'accordo con il Sindaco che se riabbiamo quei soldi dalla Regione parte della cosa la farà il Comune di Barisciano. Era una cosa che stavo pensando mentre parlavate. La cosa che più che dà fastidio, signori miei, è quello che tengono conto di questa provincia in generale, che parte da Castel di Sangro e arriva qui, con quello che abbiamo di fronte che è la costa. La cosa maledetta, di questa provincia, sono le famose divisioni no, io parlo un po' più in generale. Questa è una cava dove dobbiamo andare avanti in comunità, nella provincia divisioni tra Avezzano, L'Aquila, questo, quest'altro, intanto ogni cosa che si fa, ogni finanziamento che parte va verso la costa. Tenete conto che la popolazione qui va invecchiando, quindi quando io dicevo agli amministratori, alla precedente amministrazione regionale, che ci bastavano un po' di tende da portarci e un po' di ...(inc.) e ci lasciavano qui, stiamo diventando come una comunità abbandonata, quindi è oggettivo che devono avere rispetto di questi territori, il rispetto viene con il cominciare a farci sentire, ma non da soli, insieme. Questo è il concetto che deve uscire oggi da qua, fare le cose insieme, che è stato molto difficile farle qua, perché tante cose si potevano già fare all'inizio, io sono un po' vecchio della politica, ma ognuno ha pensato al proprio orticello e oggi paghiamo questa mentalità, la mentalità di guardare attorno, cioè di guardare dentro casa e guardare a quello che succede attorno

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Consigliere Pacifico

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ROBERTA PACIFICO

Pacifico Roberta Consigliere comunale. Devo ringraziare il Sindaco perché ci ha convocato il Consiglio comunale così come avevamo richiesto, con il Comune di Prata D'Ansionia e di San Pio delle Camere, ringrazio quindi entrambi i sindaci. Quando abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio comunale, quando il gruppo di opposizione chiede la convocazione di Consiglio, in genere bisogna allegare la proposta di delibera. Quindi avremmo dovuto allegare un documento che esprimesse la nostra posizione. Questa volta non lo abbiamo fatto, non abbiamo proposto niente perché credevamo, avevamo già fatto un'interrogazione per avere cognizione e consapevolezza di ciò che stava succedendo, ma perché non abbiamo fatto nessun

documento e proposto nessuna proposta di delibera? Perché abbiamo pensato che questa discussione fosse l'opportunità per iniziare a pensare in maniera coerente, armonica a quale fosse il futuro del nostro territorio. Questo perché appunto non è una decisione che coinvolge solo noi, abitanti di Barisciano in questo momento, è una decisione che coinvolge Barisciano adesso e Barisciano che sarà del futuro, per questo abbiamo chiesto, di nuovo, la forza di tutti i Sindaci. Come diceva il Vicesindaco da oggi in poi se non andiamo insieme e a braccetto si continuerà a fare la guerra e questo territorio rimarrà sottosviluppato perché a noi le risorse non arrivano, quel poco che arriva non ci basta. Per questo proporrei questo dal punto della delibera, deliberiamo che il Consiglio comunale è all'unanimità contrario a questo e che si riserva di stilare un documento con i Comuni di Prata, di San Pio e di inviare questo documento a tutti i Consigli comunali da Poggio a Navelli

Intervento fuori microfono

Penso che poi andrà fatto anche un altro documento di programmazione

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PACIFICO ROBERTA

Assolutamente d'accordo

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Allora cerchiamo di fare una sintesi. Mi sembra che siamo tutti contrari a questo intervento, sotto diversi aspetti ma, comunque, lo riteniamo pressoché più che contrari è un intervento praticamente inutile e crea solo dei problemi al territorio. Quindi una volta, penso che siamo tutti concordi su questa posizione, se si tratta di formalizzare come diceva Roberta una delibera in cui c'è l'intento di evitare questo intervento e nel contempo di avvalersi, nei prossimi giorni, perché questo è importante, di uno strumento tecnico che ci permette di fare delle osservazioni al VIA, perché la delibera in cui diciamo che siamo contrari non è sufficiente, quindi bisogna predisporre..., quindi Pio manteniamo il discorso con il tecnico, però Luciano, l'Ingegnere Rossi dell'Ufficio Tecnico di Barisciano, che sapete è un ingegnere ambientale, già in qualche modo ha messo giù una serie di osservazioni. se si mette in contatto nei prossimi giorni, lunedì mattina, con il tecnico che tu hai individuato, che abbiamo individuato, ne parlano, in modo che in una settimana si scrivono le osservazioni al VIA, poi valuteremo se vanno approvate dal Consiglio comunale oppure possono essere inviate a firma dei tre Sindaci e magari di tutti i

Consiglieri comunali, e cerchiamo di coinvolgere anche il Sindaco di Poggio Picenze, il Sindaco di Caporciano e il Sindaco di Navelli per rafforzare. Dopodiché, invece, io al Consiglio comunale di Barisciano propongo di arrivare al più presto, siccome dobbiamo adottare la variante al Piano Regolatore Generale, penso che ci siano, come dice Mauro, quattro, cinque ferite nel territorio, dei crateri, eccetera, eccetera. Forse è arrivato il momento che ci assumiamo la responsabilità di dire "adesso basta", fermo restando quello che diceva Paolo, io stamattina alle otto e mezza, anzi lo ringrazio per avermi

messo in contatto con i funzionari della Regione, purtroppo tante decisioni poi possono venire dall'alto. Quindi facciamo questa sbobinatura, facciamo questo documento, nel frattempo...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Allora il Consiglio comunale così non è un documento, avete assunto questa decisione, poi la mandiamo ai Sindaci, magari, presenti, di elaborare un documento che poi, chiaramente, forte di questo intento sarà...

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Ok

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MAURO COLAIANNI

Possiamo fare una delibera in cui ne assumiamo quei punti come ...(inc. fuori microfono) dopodiché il documento per gli altri sindaci che faranno altrettanto nei loro comuni, una delibera dove si dà, non soltanto, una valutazione tecnica, cioè ho da ribadire più che una valutazione tecnica quella che va data è una risposta politica, qua non esiste Regione, non esiste VIA che può imporre delle scelte alla gente

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Ok. Allora siccome dobbiamo scrivere poi una delibera, questa delibera scaturisce dal riassunto di quello che sarà la sbobinatura

INTERVENTO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Allora la delibera è la sbobinatura

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Dopodiché noi facciamo un documento che demanda ai Sindaci e lo firmiamo anche...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Nella delibera e si demanda ai sindaci

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Si demanda ai sindaci di effettuare, di preparare il documento che verrà condiviso con i Consigli comunali di quel paese

INTERVENTO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Eventualmente, ma non è una necessità

INTERVENTO DEL SINDACO FRANCESCO DI PAOLO

Va bene. Se non ci sono altri interventi dei Consiglieri, facciamo un'espressione del voto su quello che ci siamo detti, con l'impegno che prima che la delibera verrà

pubblicata la guarderemo un attimo insieme, ma corrisponderà sicuramente alla sbobinatura. Chi è favorevole a quello che ho proposto? Chi è contrario? Chi si astiene? Ad unanimità. A questo punto dichiaro chiuso il Consiglio comunale

La seduta consiliare viene chiusa

Comune di Barisciano

Provincia dell'Aquila

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 Del 14-02-2020

Oggetto:	PROGETTO SFRUTTAMENTO GIACIMENTO E RISANAMENTO AMBIENTALE LOCALITA' SAN LORENZO
-----------------	---

L'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di febbraio alle ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

DI PAOLO FRANCESCO	P	MARZARO ADRIANO	P
CALVISI GIUSEPPE	P	CORTESI ALESSANDRO	P
BULSEI ANNA	P	PACIFICO ROBERTA	P
MAIEZZA CARLO	A	COLAIANNI MAURO	P
PEZZI MAURO	A	MATERGIA TONINO	P
BERNARDI DANIELE	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Partecipa il Segretario Comunale Signor MASCIOLETTI ANNA LUCIA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor DI PAOLO FRANCESCO in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nominati scrutatori i Signori:

Il Consiglio Comunale di Barisciano in seduta aperta, partecipata ai Sindaci di San Pio delle Camere e Prata d'Ansidonia, sigg.ri Pio Feneziani e Paolo Eusani, manifesta la propria assoluta contrarietà all'approvazione e realizzazione del "Progetto di sfruttamento giacimento e risanamento ambientale in Località San Lorenzo", per le ragioni esposte nel corso della seduta e riportate nell'allegato resoconto, votando espressamente il rigetto dello stesso.

Il Consiglio Comunale demanda ai Sindaci di Barisciano, San Pio delle Camere e Prata d'Ansidonia, l'elaborazione di un comune e formale documento da presentare in sede di procedura VIA del progetto in argomento

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to DI PAOLO FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa ANNA LUCIA MASCIOLETTI

VISTO: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 D.Lvo n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

VISTO: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 D.Lvo n. 267/2000.

IL RAGIONIERE

F.to

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 21-02-2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Barisciano, li 21-02-2020

IL MESSO

F.to DI PAOLO VITTORIA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Barisciano, li/...../.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



**Regione
Abruzzo**



**Provincia
dell'Aquila**



**Comune
Barisciano**



**Comune
Prata
D'Ansidonia**



**Comune
San Pio delle
Camere**

COMMITTENTE	Comune di Barisciano Comune di Prata D'Ansidonia Comune di San Pio delle Camere
--------------------	--

Relazione Tecnica
finalizzata alle osservazioni di un
procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

OGGETTO	<p style="text-align: center;">Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)</p>
----------------	--

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
---	---------------------------------


AUTORITÀ PROCEDENTE	REGIONE ABRUZZO
--------------------------------	------------------------

DATA	03 Marzo 2020
-------------	----------------------

REVISIONE	02
------------------	-----------

VISTI

IL TECNICO INCARICATO

 STUDIO DE CESARE	RECAPITO PROFESSIONALE Via Leonardo da Vinci n. 13 - 66010 Ripa Teatina (Ch) studiodecesare@gmail.com - studiodecesare@pec.it <i>Iscrizione Ordine Ingegneri della Provincia di Chieti al n. 1193</i> Socio Ordinario tessera n. 246 della Associazione Italiana Esperti Ambientali Socio Esperto n. 226 dell'Unione Italiana Consulenti Ambientali
--	--



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 2 di 52

Rev. 02

03 Marzo 2020

Sommario

Indice delle figure	3
Indice delle tabelle	4
Premessa.....	5
Sintesi del progetto presentato	6
Localizzazione	6
Relazione.....	10
Conclusioni	52



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 3 di 52

Rev. 02

03 Marzo 2020

Indice delle figure

Figura 1 Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia.....	7
Figura 2 Google Earth Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia.....	7
Figura 3 Google Earth Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia.....	8
Figura 4 Google Earth Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia.....	8
Figura 5 Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl.....	9
Figura 6 Localizzazione 'Fonte Vecchia'.....	11
Figura 7 Localizzazione 'Fonte Vecchia'.....	12
Figura 8 Fonte Vecchia.....	13
Figura 9 Evidenza fotografica delle aree di captazione e del serbatoio di accumulo.....	14
Figura 10 Evidenza dei lavori di riattivazione della condotta di acqua potabile nel centrale di San Pio delle Camere e nella Frazione di Castelnuovo.....	15
Figura 11 Distanza dall'area di cava dalle sorgenti.....	16
Figura 12 Cartografia delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee.....	17
Figura 13 Cartografia con evidenza delle sorgenti.....	18
Figura 14 Posizione dei piezometri.....	19
Figura 15 Risultati monitoraggio dei piezometri.....	20
Figura 16 Sezione di coltivazione.....	21
Figura 17 Profilo 1 – primo tratto coltivazione.....	22
Figura 18 Profilo 1 – primo tratto ripristino ambientale.....	22
Figura 19 Profilo 1 – ultimo tratto coltivazione.....	23
Figura 20 Profilo 1 – ultimo tratto ripristino ambientale.....	23
Figura 21 Profilo 2 – primo tratto coltivazione.....	24
Figura 22 Profilo 2 – ultimo tratto coltivazione.....	24
Figura 23 Profilo 2 – ultimo tratto ripristino ambientale.....	25
Figura 24 Profilo 3 – Primo tratto coltivazione.....	25
Figura 25 Profilo 3 – Primo tratto ripristino ambientale.....	26
Figura 26 Profilo 3 – ultimo tratto coltivazione.....	26
Figura 27 Profilo 3 – ultimo tratto ripristino ambientale.....	27
Figura 28 Profilo 4 – primo tratto coltivazione.....	27
Figura 29 Profilo 4 – ripristino ambientale.....	28
Figura 30 Profilo 4 – ultimo tratto coltivazione.....	28
Figura 31 Profilo 5 coltivazione.....	28
Figura 32 Profilo 5 primo tratto ripristino ambientale.....	29
Figura 33 Profilo 5 ultimo tratto ripristino ambientale.....	29
Figura 34 Profilo 6– primo tratto coltivazione.....	29
Figura 35 Profilo 6– primo tratto ripristino ambientale.....	30
Figura 36 Profilo 6 – ultimo tratto coltivazione.....	30
Figura 37 Profilo 6– ultimo tratto ripristino ambientale.....	31
Figura 38 Sovrapposizione della carta con individuazione dei piezometri con la carta con le sezioni di coltivazione e di ripristino ambientale.....	33
Figura 39 Andamento falda nel sottosuolo.....	34
Figura 40 Quote piezometri.....	34
Figura 41 Andamento falda nel sottosuolo.....	36
Figura 42 Andamento falda nel sottosuolo con evidenza delle sorgenti.....	37



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 4 di 52

Rev. 02

03 Marzo 2020

Figura 43 Rifiuti che il proponente intende trattare al fine del risanamento ambientale.....	38
Figura 44 Aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano	43
Figura 45 Distanza dalla zona di rispetto.....	44
Figura 46 Distanza dalla zona di rispetto.....	44
Figura 47 Distanza dalla zona di rispetto.....	45
Figura 48 Piano di tutela delle acque – carta della classificazione dello stato chimico	45
Figura 49 Piano di tutela delle acque – carta della classificazione dello stato ambientale.....	46
Figura 50 Sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia.....	47
Figura 51 Produzione dello zafferano DOP nell'area di San Lorenzo	48
Figura 52 Cartografia con evidenza dell'area Zafferano DOP dell'Aquila	51

Indice delle tabelle

Tabella 1 Monitoraggi dei piezometri.....	20
Tabella 2 Valore dei monitoraggi ambientali con quelli delle sezioni di coltivazione.....	35
Tabella 3 Confronto concentrazioni test di cessione e qualità acque destinate al consumo umano ..	40



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 5 di 52

Rev. 02

03 Marzo 2020

Premessa

Il sottoscritto dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti al n. 1193 è stato incaricato dall'Amministrazione Comunale di Barisciano di Prata D'Ansidonia e di San Pio delle Camere di esprimere un parere in merito al progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, ovvero alla istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla ditta DI NIZIO EUGENIO srl e relativo alla **“COLTIVAZIONE E RISANAMENTO AMBIENTALE CON IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SU TERRENI DI PROPRIETA' GIA' OGGETTO DI AUTORIZZAZIONI SCADUTE E SU AREE OGGETTO DI ESCAVAZIONI NON AUTORIZZATE”**.

Ai fini dell'incarico il sottoscritto ha consultato quanto pubblicato sul sito della Regione Abruzzo (sra.regione.abruzzo.it) ed ha avuto modo di consultare la richiesta fatta dal Comune di San Pio delle Camere alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque e ERSI – Ente Regionale Servizio Idrico Integrato in merito alla individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano per la sorgente 'Vadarci'.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 6 di 52

Rev. 02

03 Marzo 2020

Sintesi del progetto presentato

La ditta Di Nizio Eugenio srl ha presentato una richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) al fine del progetto per la coltivazione e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazioni non autorizzate.

La superficie interessata è di ca 28 Ha, zona San Lorenzo, interamente ricadente sul territorio del Comune di Barisciano.

Il progetto prevede una nuova coltivazione per uso commerciale per ben 1.334.000 mc ed un recupero morfologico dell'intera area con l'utilizzo di "RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" provenienti da demolizioni di edifici, terre e rocce da scavo per un volume che dovrebbe superare i 3.000.000 mc corrispondenti ai volumi già scavati più quelli da scavare.

Localizzazione

L'area oggetto del progetto si trova a Sud Est dell'Aquila, e l'ingresso è sulla SS 17 al confine con il territorio del Comune di S. Pio (AQ).



Comune Barisciano



Comune Prata D'Ansidonia



Comune San Pio delle Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Pagina 7 di 52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

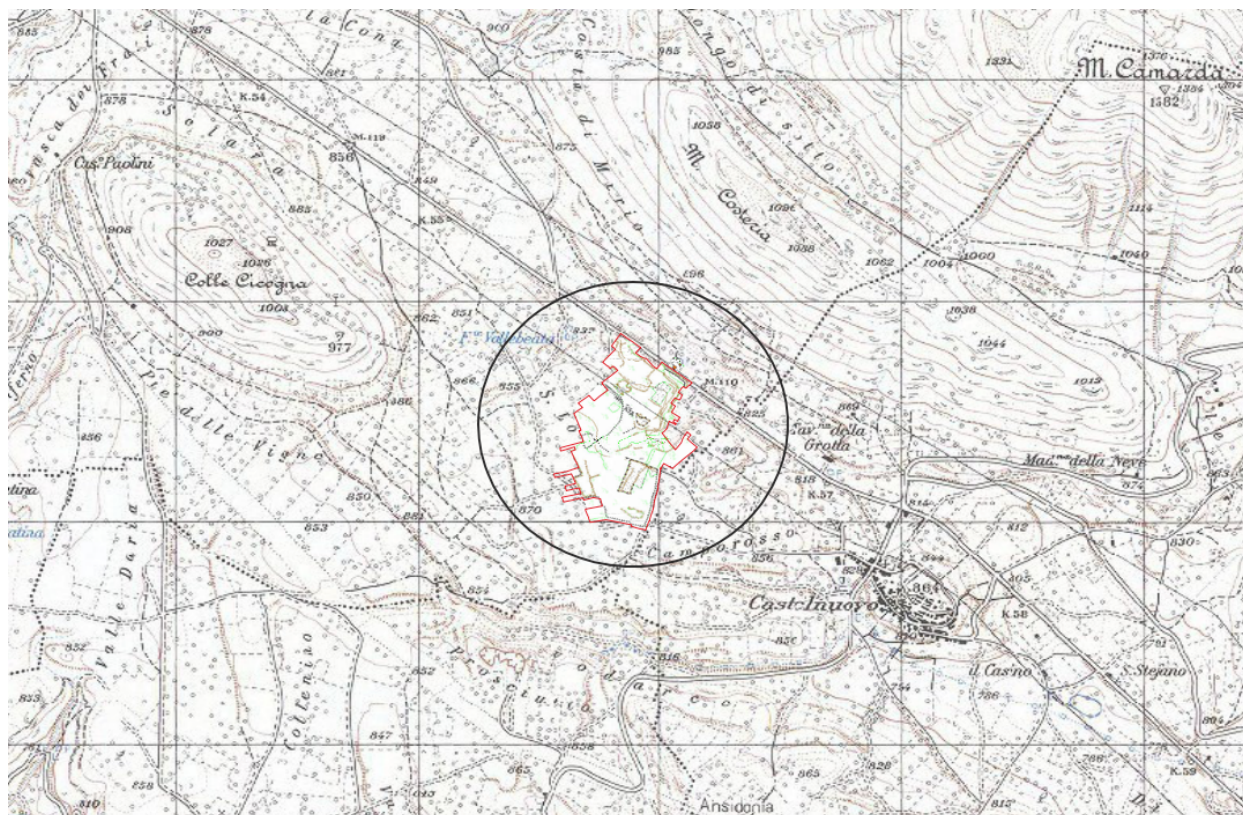


Figura 1 Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia

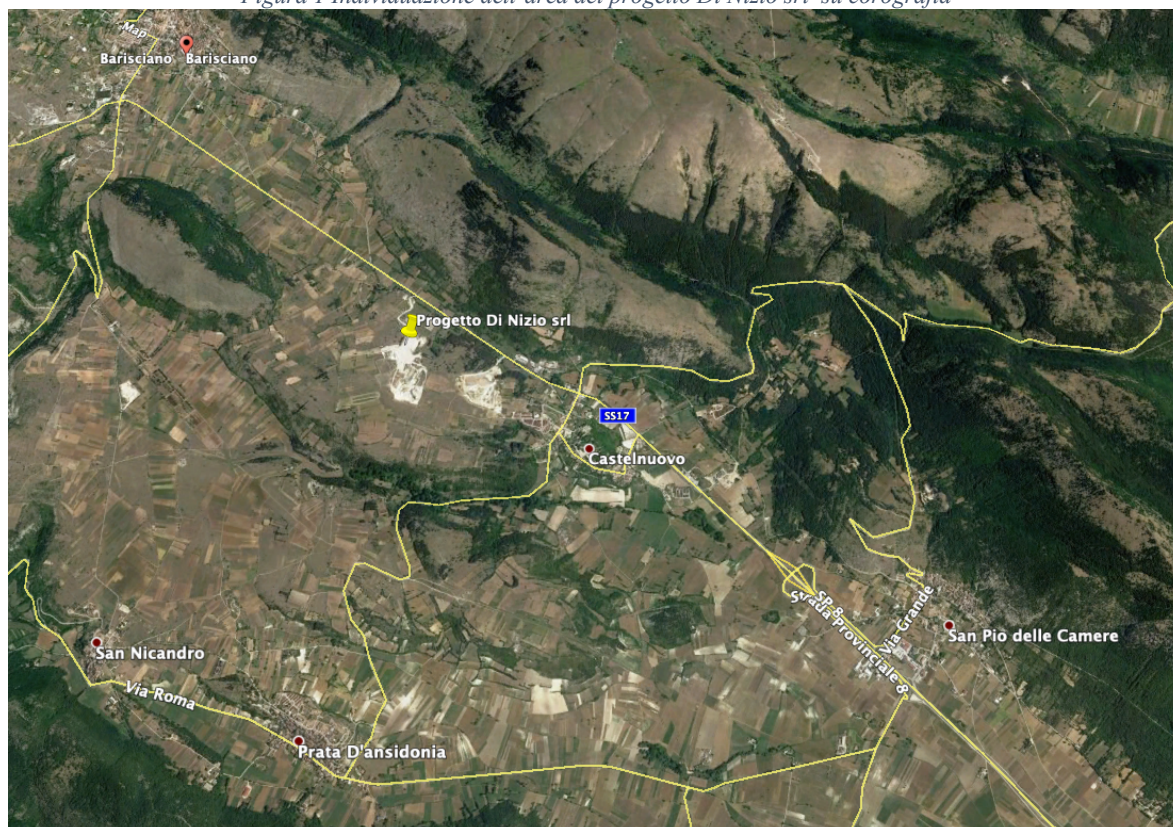


Figura 2 Google Earth Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia



Comune Barisciano



Comune Prata D'Ansidonia



Comune San Pio delle Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

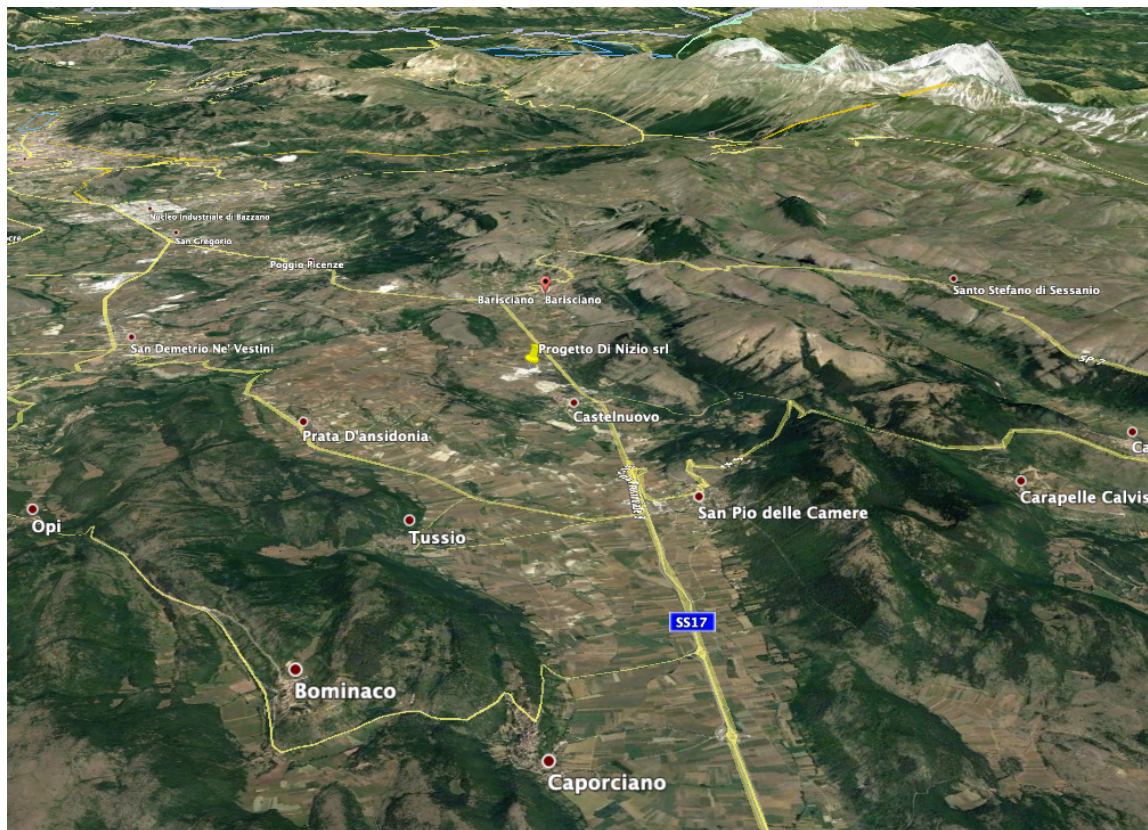


Figura 3 Google Earth Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia



Figura 4 Google Earth Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl su corografia



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 9 di 52

Rev. 02

03 Marzo 2020



Figura 5 Individuazione dell'area del progetto Di Nizio srl



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 10 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Relazione

Dalla analisi degli elaborati presenti sul sito dello sportello regionale ambientale¹ si rileva che l'aspetto più delicato è quello della **tutela delle acque destinate al consumo umano**.

Il progetto, infatti, al di là dello sfruttamento della cava prevede il risanamento ambientale sia con ***rifiuti da costruzione e demolizione trattati***, nonché ***rifiuti di terre e rocce da scavo*** e terre e rocce da scavo quali sottoprodotti.

Nel progetto, è prevista la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi afferenti la tipologia 7.1e 7.31 bis del DM 5/2/1998² e smi.

Nei documenti tecnici, si riferisce a pagina 32 dello studio di impatto ambientale (SIA) che:

<< zone di rispetto ((art. 23 del PTA e art. 94 del 152/2006)

Posto che non esiste interconnessione idrogeologica tra l'area di progetto e le falde che alimentano prelievi per il consumo umano, in mancanza di altri dati specifici e applicando il criterio dei 200 dalla captazione o derivazione il criterio viene ampiamente soddisfatto.

zone di protezione (art. 24 del PTA)

non ci sono sorgenti né a valle né a monte dell'area di progetto captate per l'uso umano né derivazioni in falda ascrivibili al comparto idrogeologico di appartenenza>>

Di tale asserzione, nel lavoro depositato, non si danno ulteriori evidenze tecniche al di là della semplice enunciazione.

Invero, nel comparto interessato dal progetto vi è la presenza di diverse sorgenti di acqua destinata al consumo umano.

Vi è una sorgente ad uso potabile, presente nel territorio di Castelnuovo frazione di San Pio delle Camere, la cui falda di approvvigionamento comprende anche il territorio comunale di Barisciano (Aq).

¹http://sra.regione.abruzzo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1622:sfruttamento-giacimento-e-risanamento-ambientale-localita-s-lorenzo&catid=4:procedura-via&Itemid=2

² Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 11 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

L'acquifero trae origine sul vasto altopiano all'interno del deposito ghiaioso-sabbioso e origina alcune scaturigini in direzione sud-est, all'interno dell'abitato di Castelnuovo, in corrispondenza di una scarpata morfologica, che gli abitanti del luogo hanno captato e dato il nome di **Fonte Vecchia** da sempre utilizzata dalla popolazione locale per abbeverare gli animali e per uso potabile.

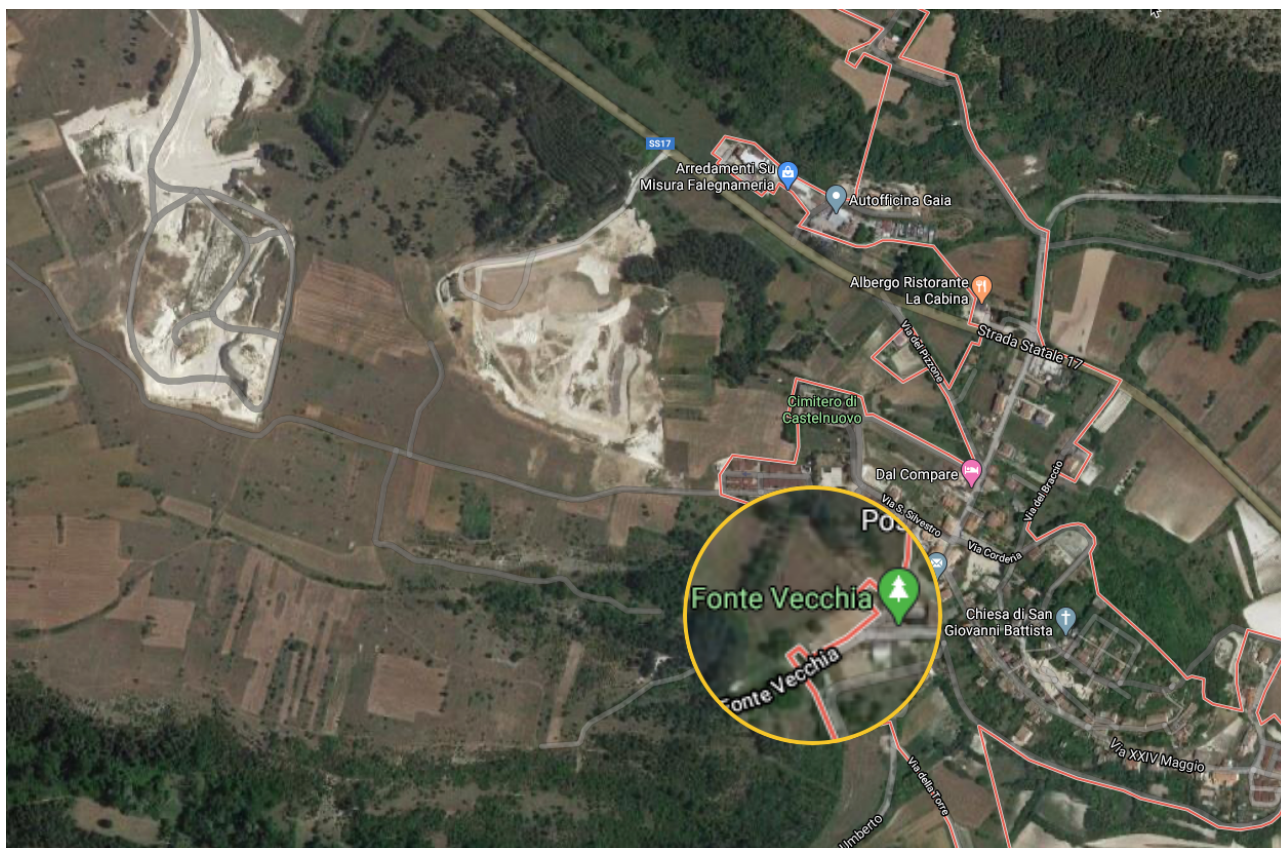


Figura 6 Localizzazione 'Fonte Vecchia'



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di
Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 12 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

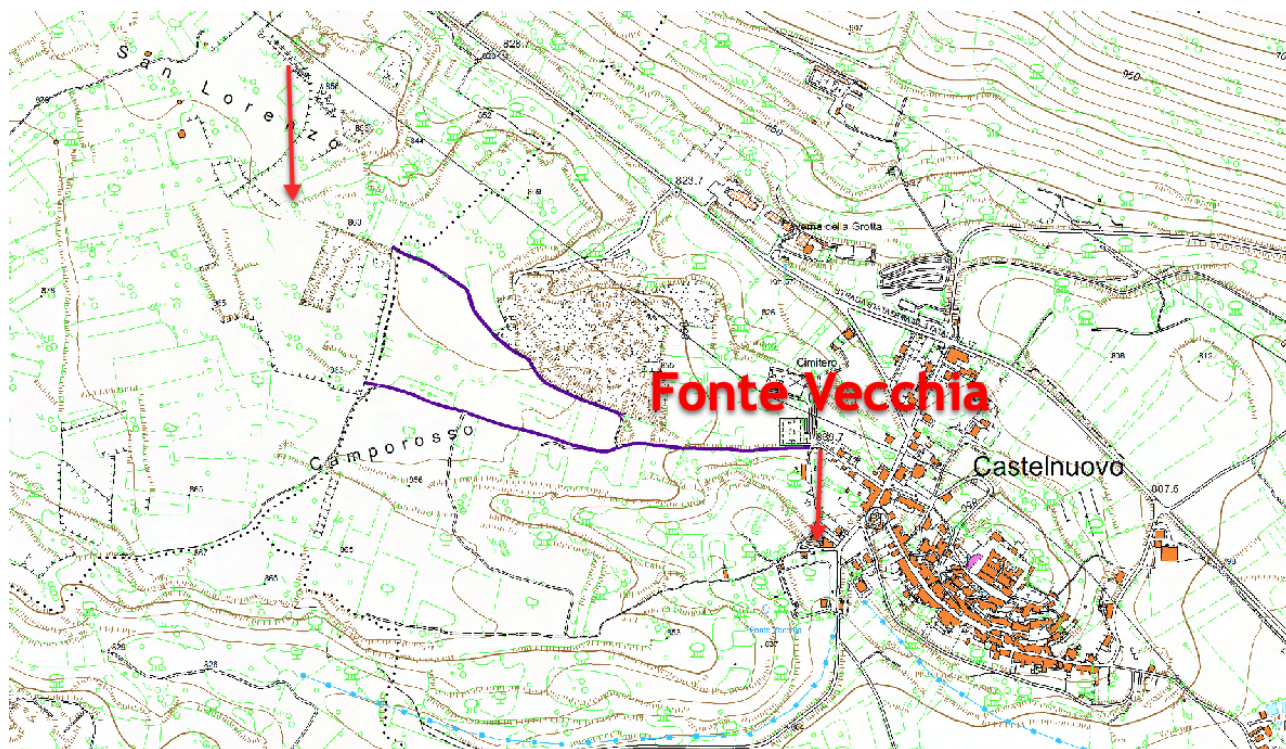


Figura 7 Localizzazione 'Fonte Vecchia'

La Fonte Vecchia è individuata dalle coordinate geografiche:

- Latitudine Nord 42.2963
- Longitudine Est 13.6262



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 13 di
52

Rev. 02
03 Marzo 2020



Figura 8 Fonte Vecchia

Più a valle, l'acquifero, nel territorio di San Pio delle Camere, è captato in cinque sorgenti le cui acque vengono immagazzinate in una cisterna che a sua volta, mediante una condotta realizzata a seguito del "*progetto di due condutture d'acqua potabile*" redatto dall'ing. M. Parrozzi nel 28 Giugno 1911, serve per uso potabile l'abitato di San Pio delle Camere e la Frazione di Castelnuovo.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 14 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020



Aree di captazione



Area di cava



Figura 9 Evidenza fotografica delle aree di captazione e del serbatoio di accumulo

La cisterna di accumulo è individuata dalle seguenti coordinate geografiche:

- Lat. Nord 42.2936
- Long. Est 13.6158



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 15 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Peraltro, il Comune di San Pio delle Camere, per il ripristino della predetta conduttura danneggiata dal sisma del 6 Aprile 2009, ha beneficiato di un finanziamento di € 416.145,23, fondi ricostruzione pubblica sisma 2009, nell'ambito del "*progetto per la riattivazione di una condotta di acqua potabile nel centrale di San Pio delle Camere e nella Frazione di Castelnuovo*". Il lavoro è già stato appaltato e i lavori sono in corso di realizzazione per lo sfruttamento della risorsa.



Figura 10 Evidenza dei lavori di riattivazione della condotta di acqua potabile nel centrale di San Pio delle Camere e nella Frazione di Castelnuovo

Le sorgenti a cui si fa riferimento sono alimentate da falde acquifere presenti e localizzabili nel grande altipiano a sud-est denominato "*San Lorenzo*", che si trova in parte nel comune di Barisciano.

La breve distanza che intercorre, meno di 500 m, tra l'area di cava, dove si propone di utilizzare ai fini del ripristino ambientale ex rifiuti speciali non pericolosi, e le sorgenti Vadarci captate dal Comune di San Pio delle Camere per uso potabile, rende il progetto DI NIZIO srl critico e rischioso.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 16 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

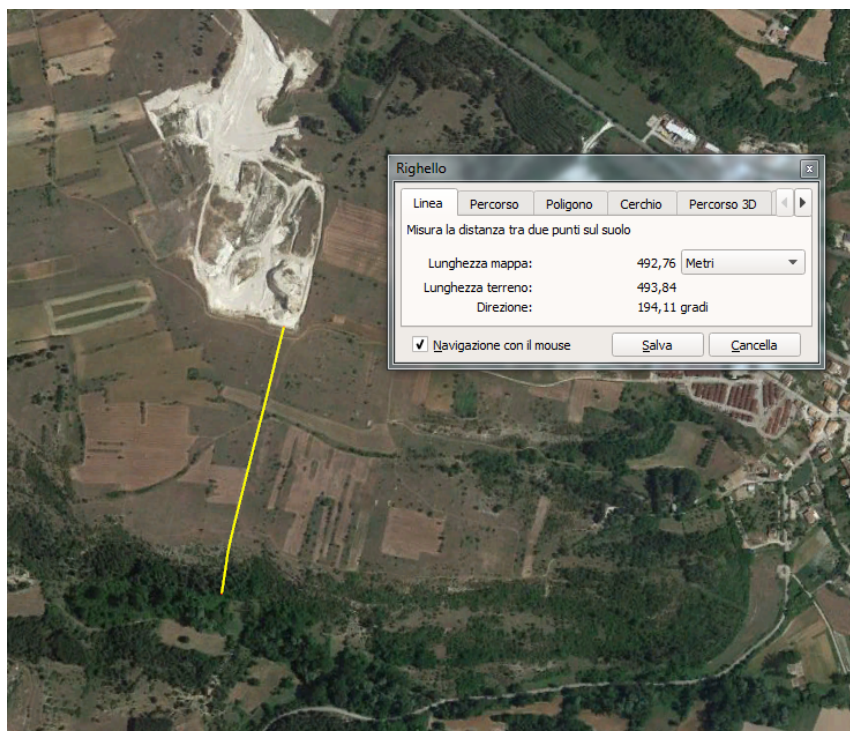


Figura 11 Distanza dall'area di cava dalle sorgenti

Una ulteriore sorgente denominata "**Valle Beata**" è da sempre utilizzata per uso potabile. La sorgente è situata lungo il versante opposto dell'altipiano San Lorenzo, direzione Nord Ovest. Dall'esame del piano delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano presentata dall'ERSI ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si rileva che tale sorgente è stata già individuata e vi è una zona di protezione e di rispetto ristretta.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansionia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 17 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

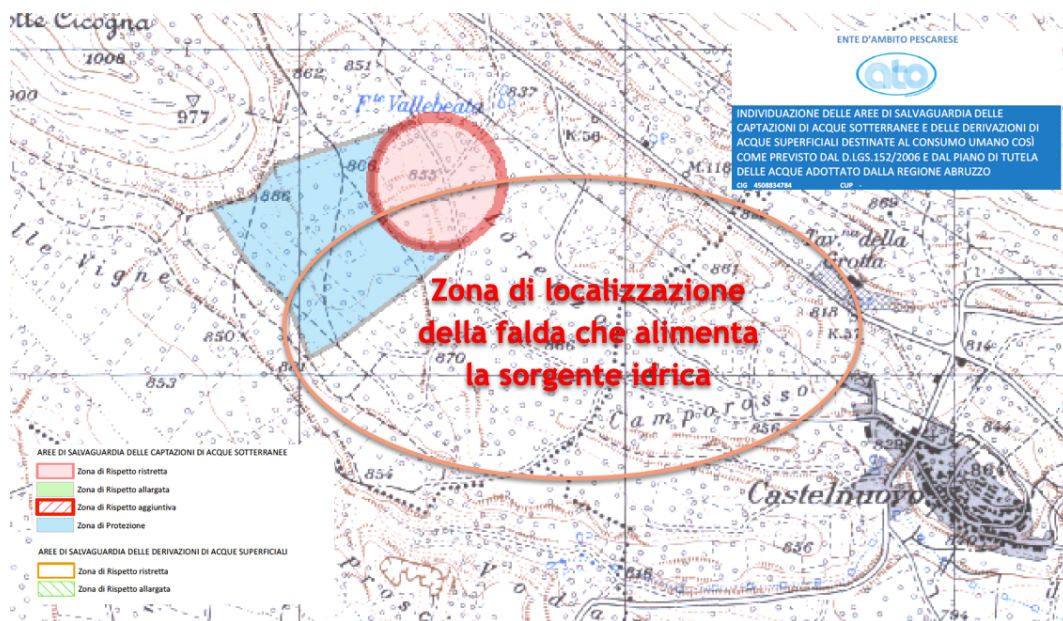


Figura 12 Cartografia delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee

L'area risulta essere così delicata per l'approvvigionamento dell'acqua ad uso potabile tanto che il Comune di San Pio delle Camere, ai fini della tutela, ha chiesto con nota prot. 482 del 03.2020 alla Regione Abruzzo DPC024 Servizio Gestione della Acque e all'ERSI Ente Regionale Servizio Idrico Integrato l'individuazione, di includere l'altopiano di San Lorenzo nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

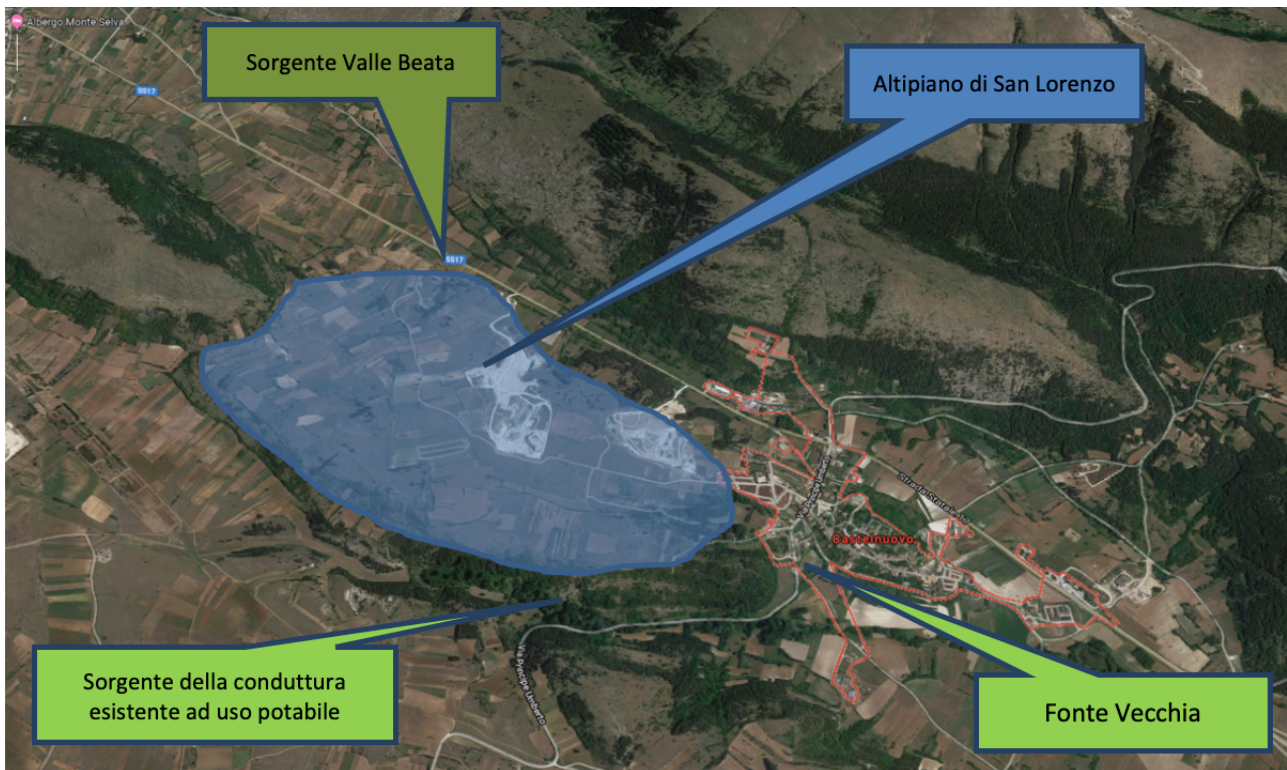


Figura 13 Cartografia con evidenza delle sorgenti

L'area della quale si chiede la salvaguardia comprende l'area del progetto proposto dalla Di Nizio srl.

Orbene, al fine di verificare l'interferenza del progetto con il sistema idrico della acqua destinata al consumo si è analizzato nel dettaglio quanto riportato nei documenti tecnici agli atti della Regione.

Di rilievo è lo studio idrogeologico e l'affermazione:

*<< L'andamento della soggiacenza della falda è il riferimento progettuale che definisce la **massima profondità di scavo** possibile per rispettare ovunque un franco di **due metri** sopra la stessa >>³.*

Ai fini dello studio idrogeologico il proponente ha utilizzato i risultati provenienti da cinque piezometri posizionati come esposto nella seguente illustrazione:

³ Pagina 43 dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 19 di
52

Rev. 02
03 Marzo 2020

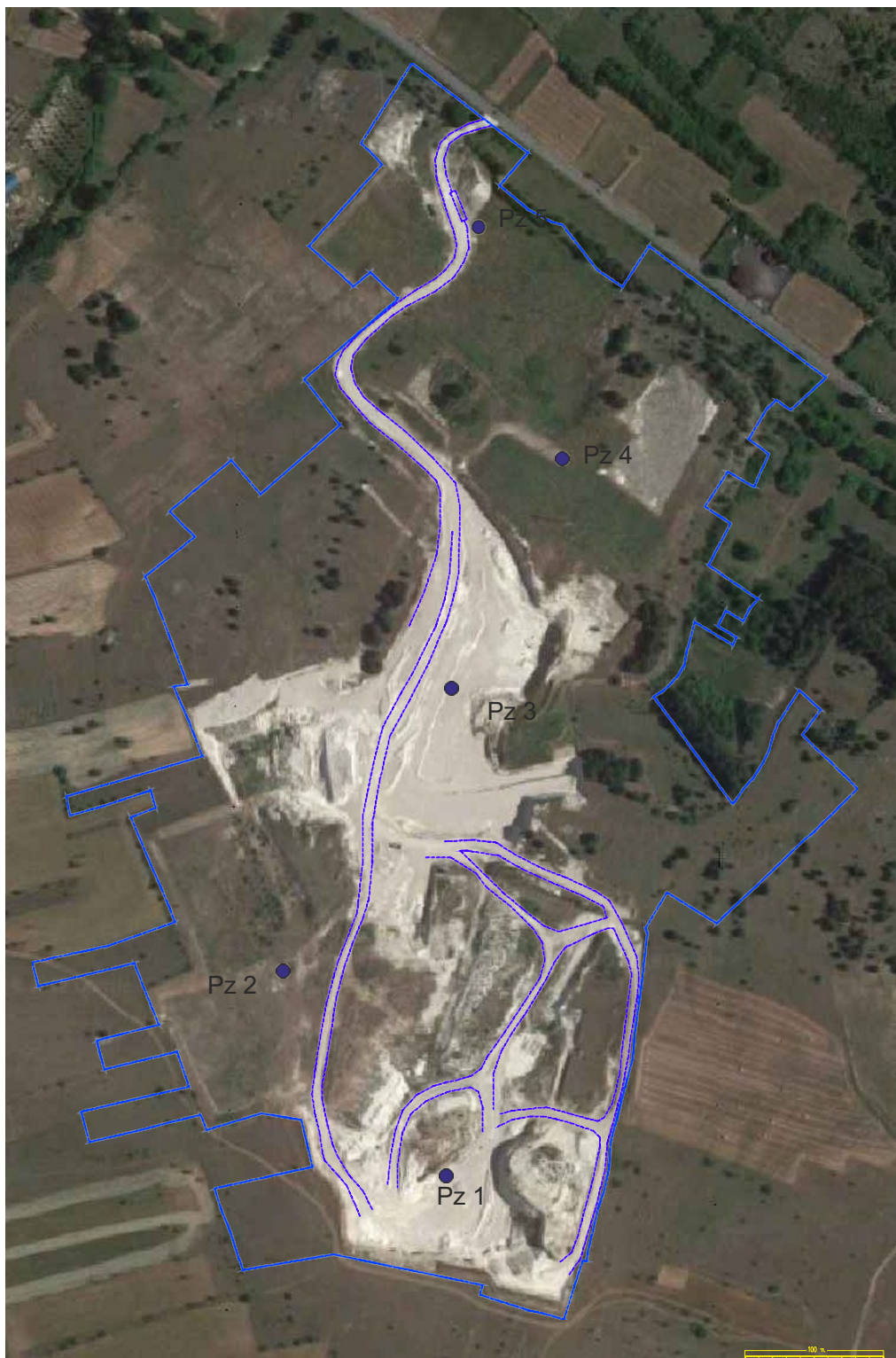


Figura 14 Posizione dei piezometri



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 20 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

I risultati dei monitoraggi piezometrici sono riportati nella tabella seguente:

Monitoraggio piezometri – Soggiacenza della falda										
Piezometro	PZ1 m slm 833,47		PZ2 m slm 841,88		PZ3 m slm 831,21		PZ4 m slm 835,82		PZ5 m slm 824,47	
Data	p.c.	s.l.m.	p.c.	s.l.m.	p.c.	s.l.m.	p.c.	s.l.m.	p.c.	s.l.m.
27/08/17	9,15	824,32	16,50	825,38	5,90	825,31	15,95	819,87	8,70	815,77
18/01/18	8,30	825,17	16,10	825,78	5,60	825,61	15,70	820,12	7,70	816,77
13/03/18	8,11	825,36	15,20	826,68	5,55	825,66	15,35	820,47	7,45	817,02
15/06/18	8,30	825,17	15,50	826,38	5,65	825,56	15,80	820,02	8,10	816,37
20/08/18	8,62	824,85	16,30	825,58	5,90	825,31	15,95	819,87	8,50	815,97
24/10/18	8,20	825,27	16,25	825,63	5,40	825,81	15,60	820,22	7,90	816,57
13/12/18	8,25	825,22	15,30	826,58	5,20	826,01	15,25	820,57	7,40	817,07
14/01/19	8,20	825,27	15,10	826,78	5,20	826,01	15,20	820,62	7,30	817,17
04/03/19	8,25	825,22	14,90	826,98	4,90	826,31	15,20	820,62	7,32	817,15
12/04/19	8,25	825,22	14,90	826,98	4,95	826,26	15,25	820,57	7,35	817,12
valore minimo	8,11	824,32	14,9	825,38	4,9	825,31	15,2	819,87	7,3	815,77

Tabella 1 Monitoraggi dei piezometri

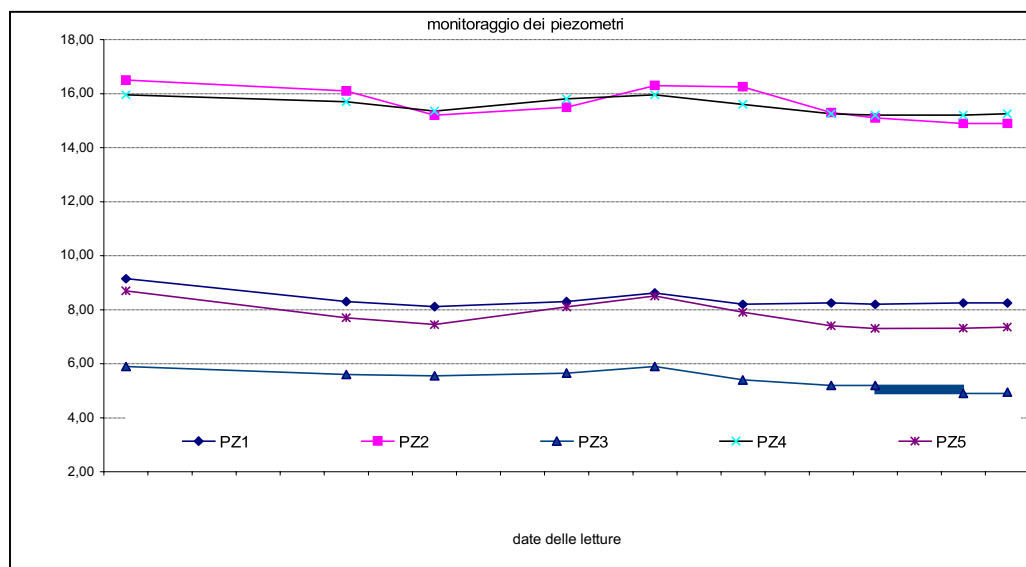


Figura 15 Risultati monitoraggio dei piezometri

Nel progetto sono riportati sia i profili di scavo (coltivazione) e sia quelli del risanamento ambientale. Nella illustrazione seguente sono riportate le sezioni utili al fine di individuare i (5) profili.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansondia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 21 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

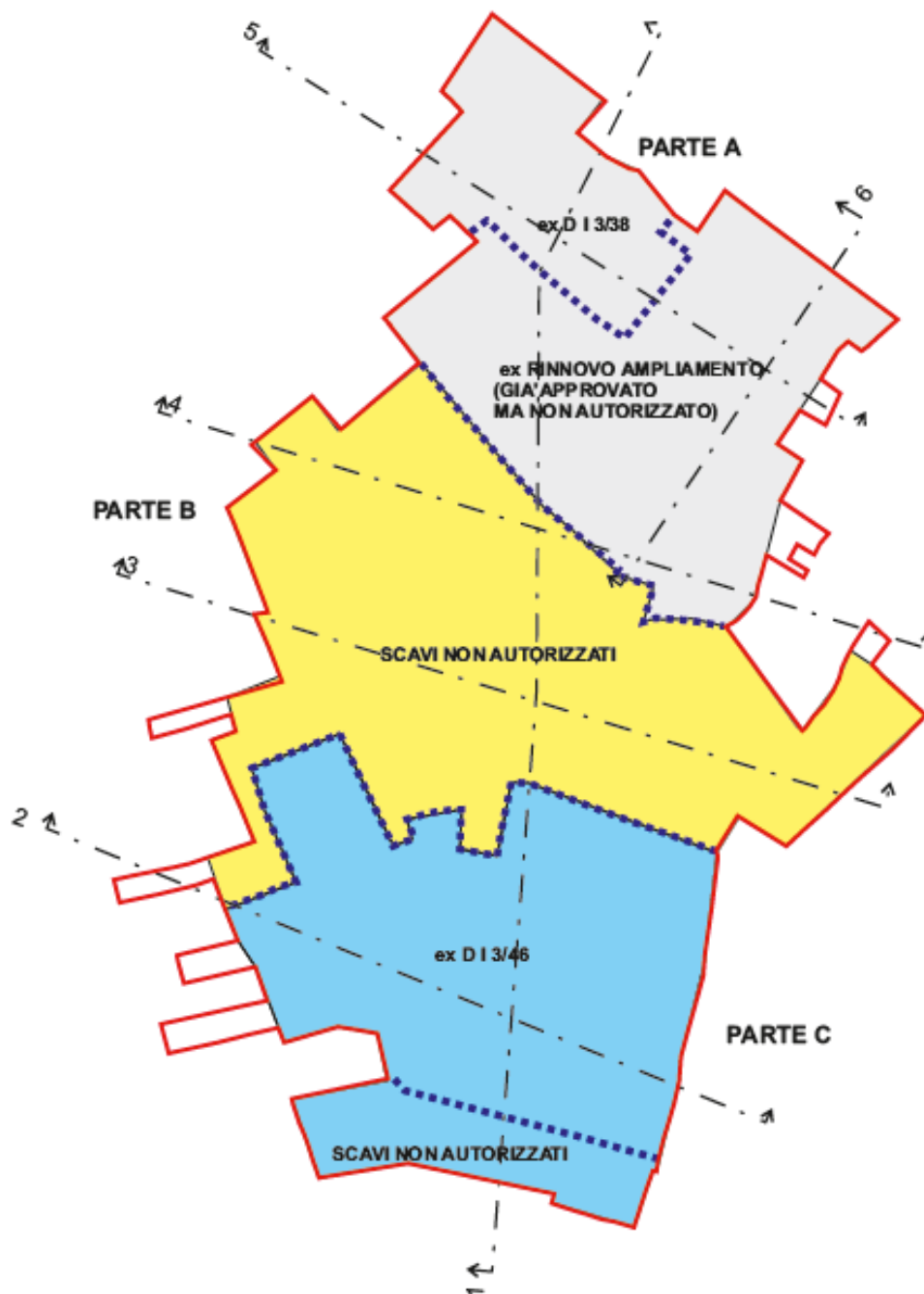


Figura 16 Sezione di coltivazione

Di seguito sono riportati i profili (tratti più significativi) di coltivazione e di ripristino ambientale estratti dalla tavola T05 – DI NIZIO – BARISCIANO – SEZIONI DI COLTIVAZIONE e T06 – DI NIZIO – BARISCIANO – RISANAMENTO AMBIENTALE.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 23 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Parte A: ex DI 3/38 e suo ampliamento mai autorizzato del

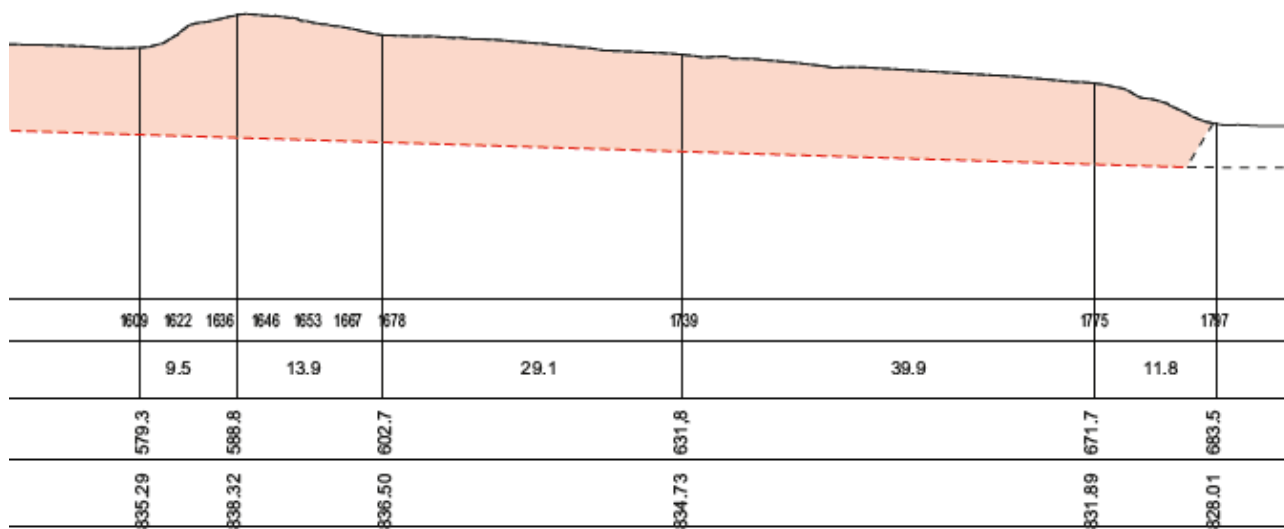


Figura 19 Profilo 1 – ultimo tratto coltivazione

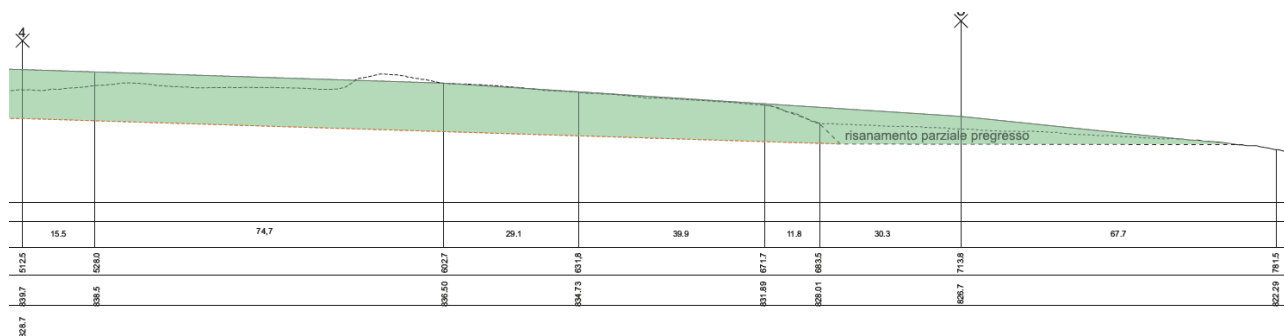


Figura 20 Profilo 1 – ultimo tratto ripristino ambientale



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 24 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

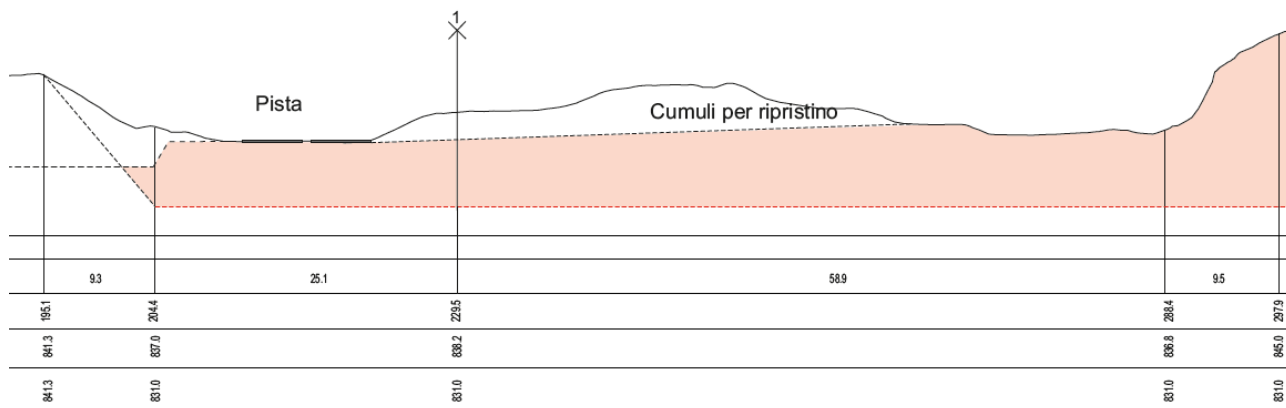


Figura 21 Profilo 2 –primo tratto coltivazione

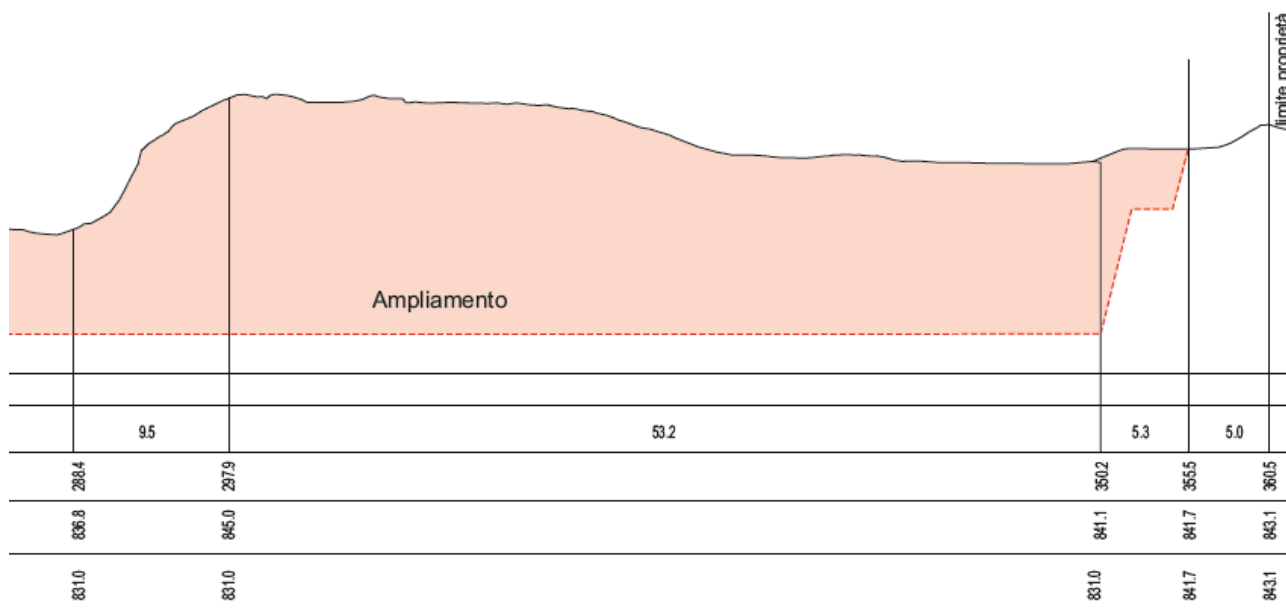


Figura 22 Profilo 2 – ultimo tratto coltivazione



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 25 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

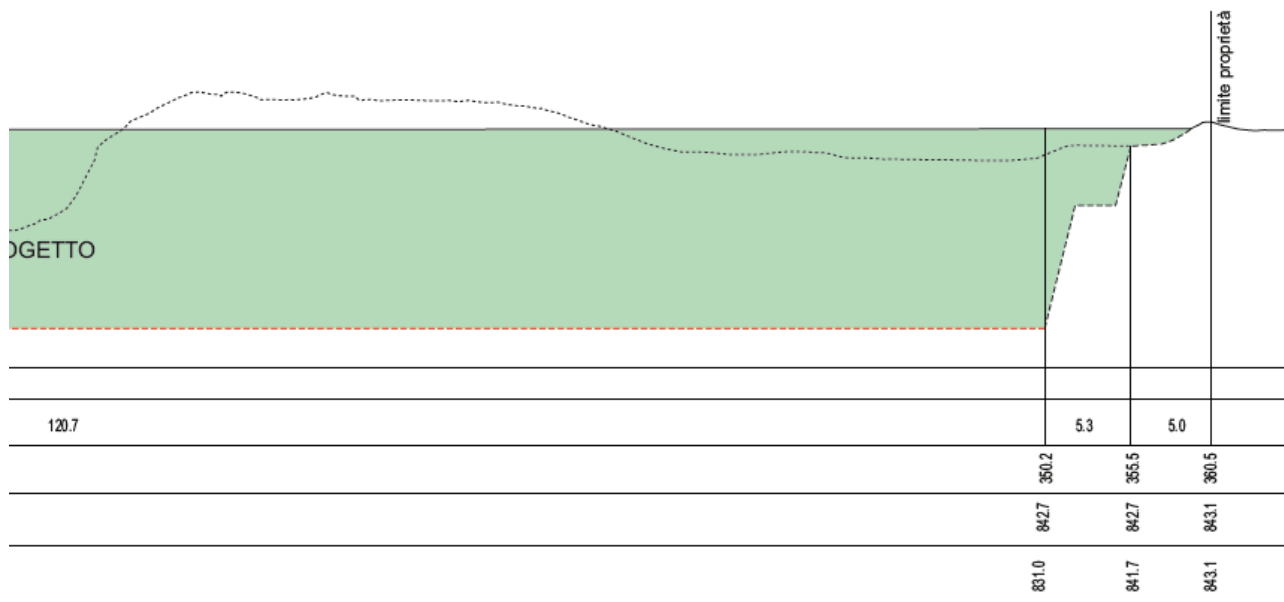


Figura 23 Profilo 2 – ultimo tratto ripristino ambientale

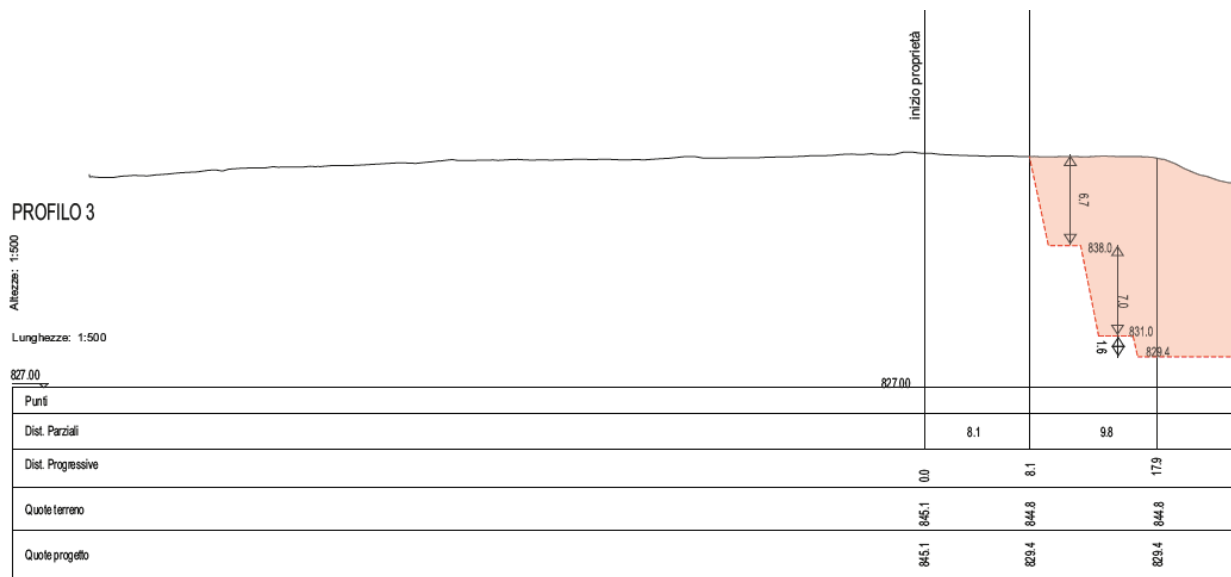


Figura 24 Profilo 3 – Primo tratto coltivazione



Comune Barisciano



Comune Prata D'Ansondia



Comune San Pio delle Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 26 di 52
Rev. 02
03 Marzo 2020

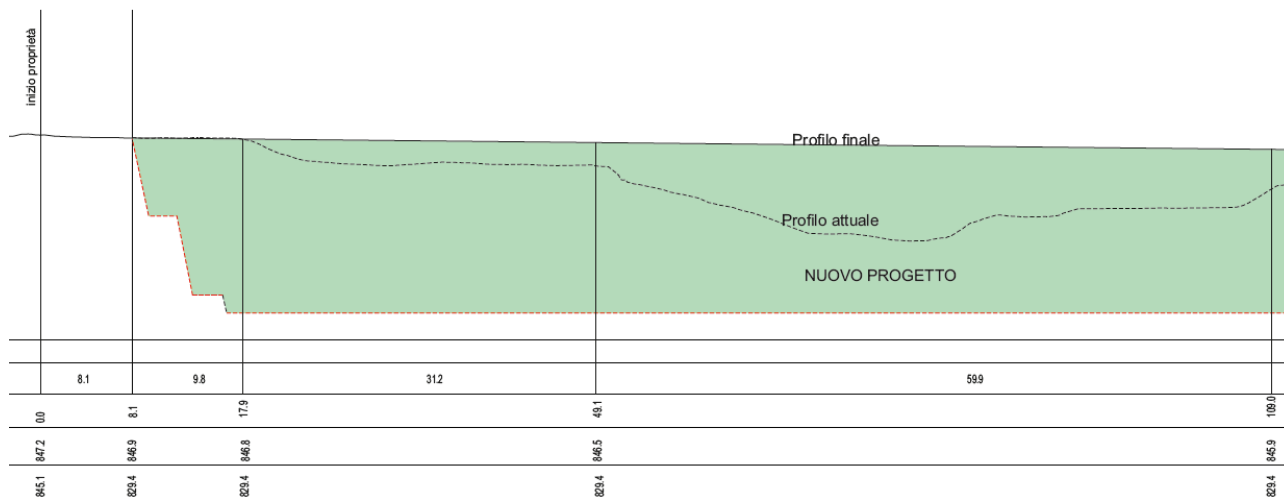


Figura 25 Profilo 3 – Primo tratto ripristino ambientale

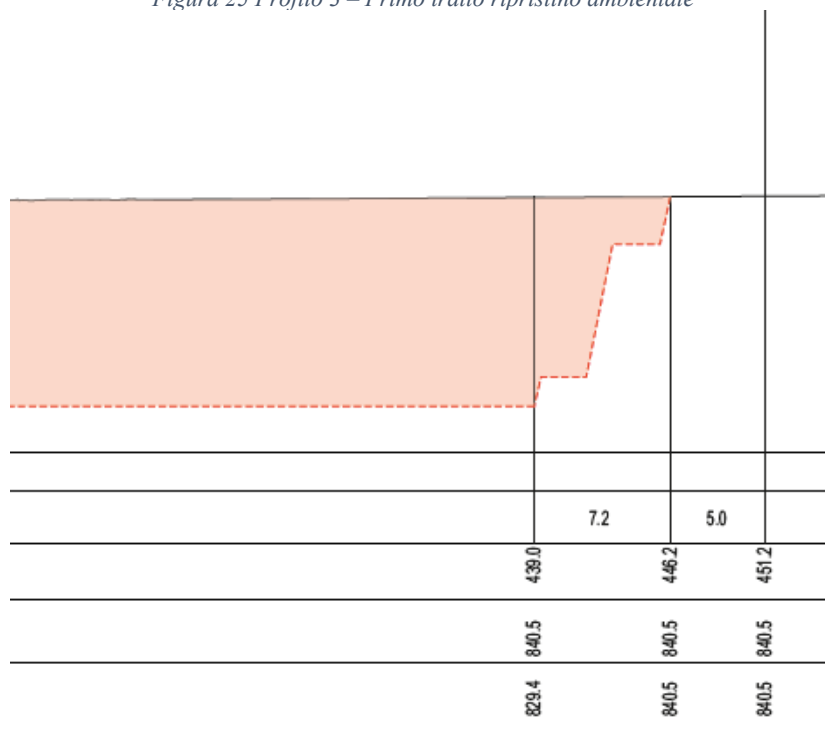


Figura 26 Profilo 3 – ultimo tratto coltivazione



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 27 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

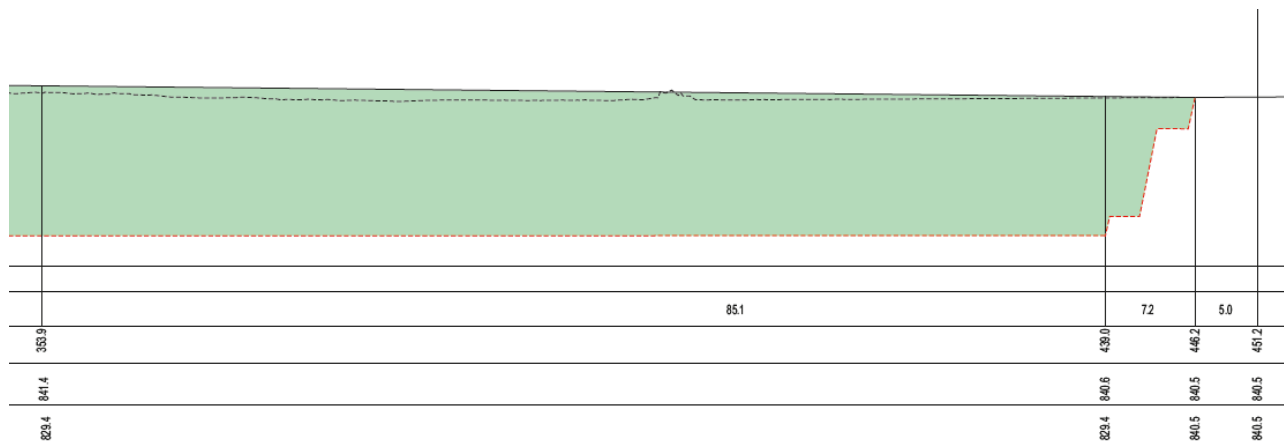


Figura 27 Profilo 3 – ultimo tratto ripristino ambientale

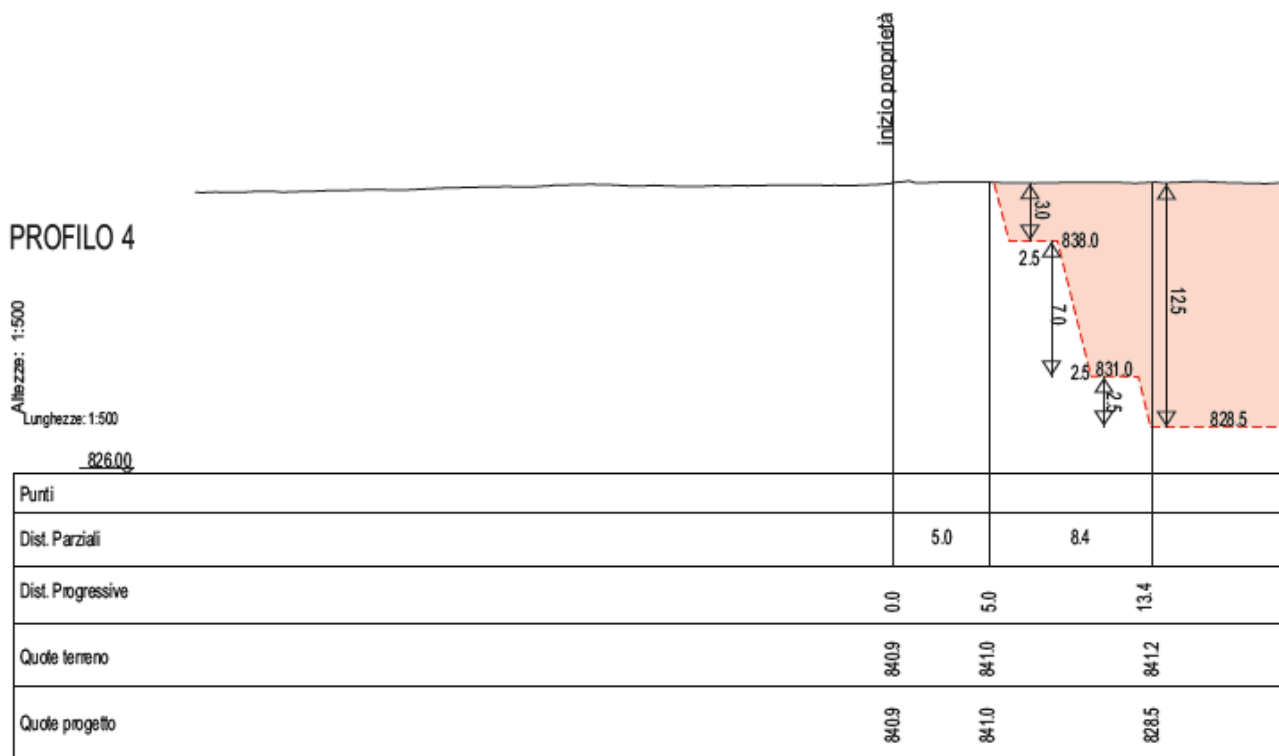


Figura 28 Profilo 4 – primo tratto coltivazione



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansondia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 28 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

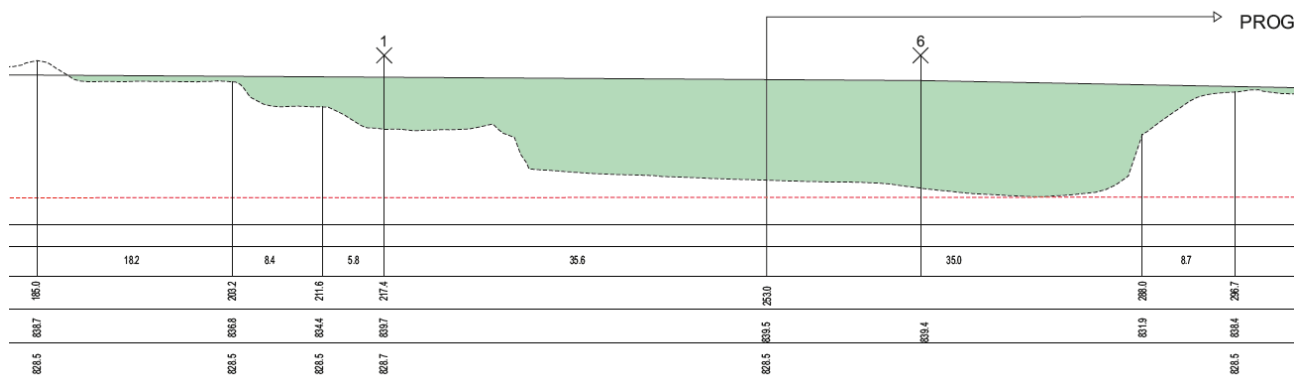


Figura 29 Profilo 4 – ripristino ambientale

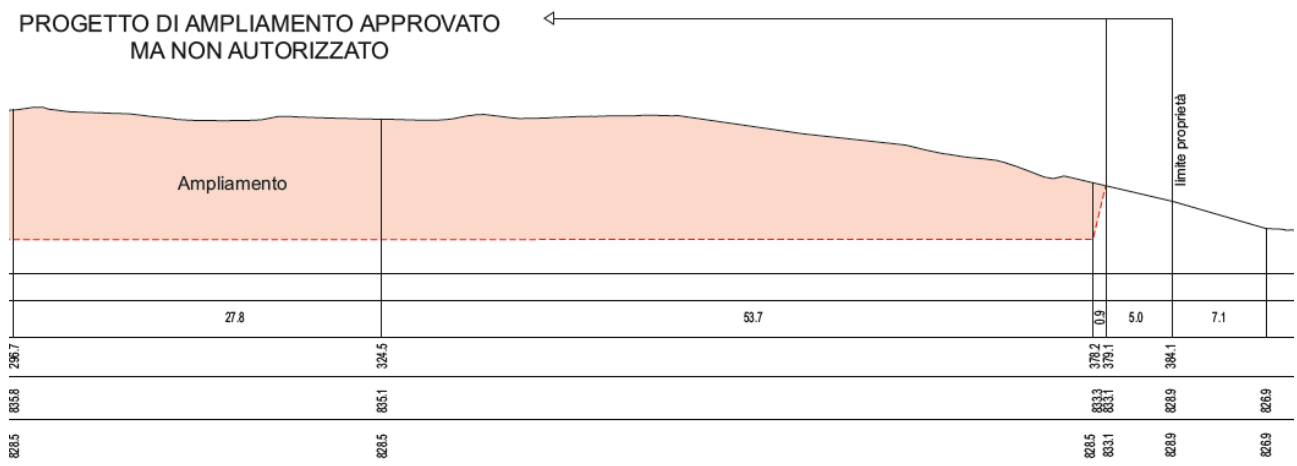


Figura 30 Profilo 4 – ultimo tratto coltivazione

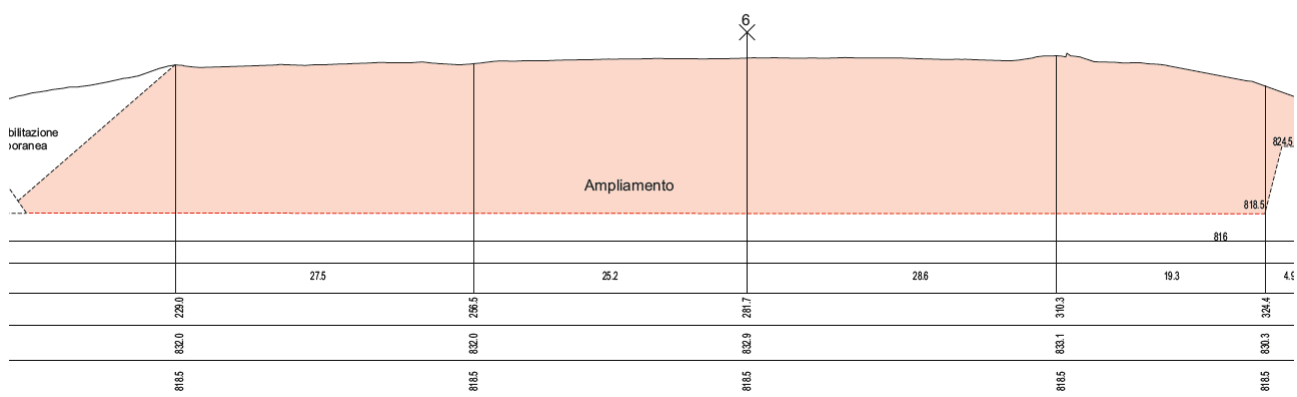


Figura 31 Profilo 5 coltivazione



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansondia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 29 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

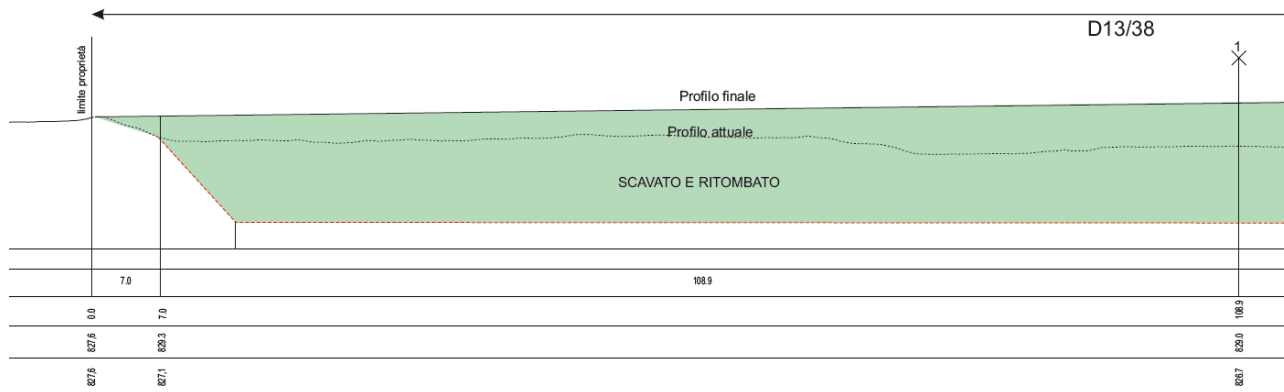


Figura 32 Profilo 5 primo tratto ripristino ambientale

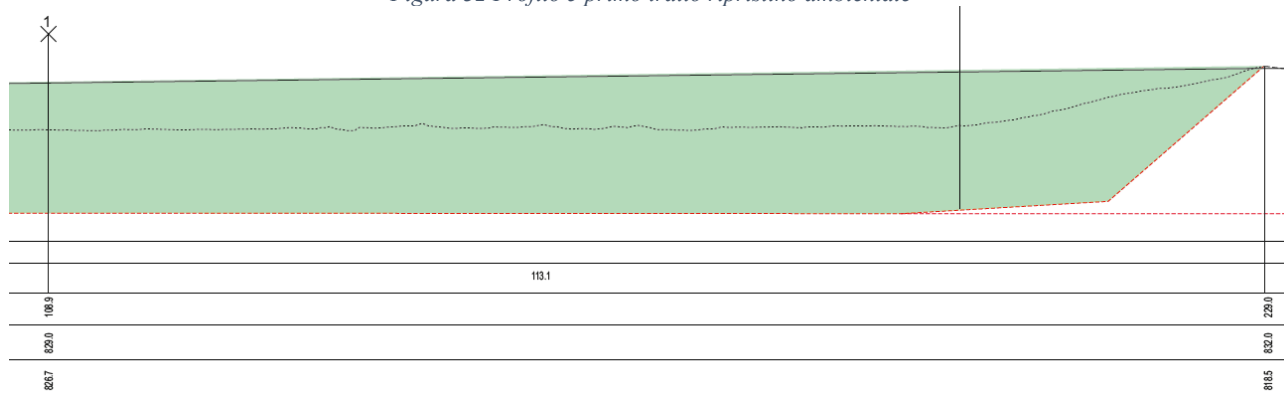


Figura 33 Profilo 5 ultimo tratto ripristino ambientale

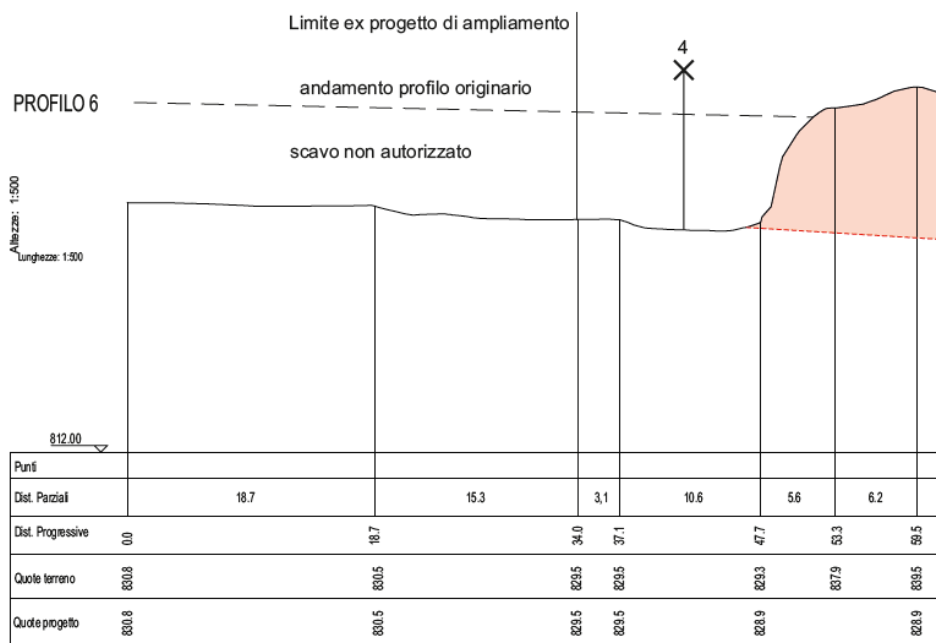


Figura 34 Profilo 6- primo tratto coltivazione



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansondia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 30 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

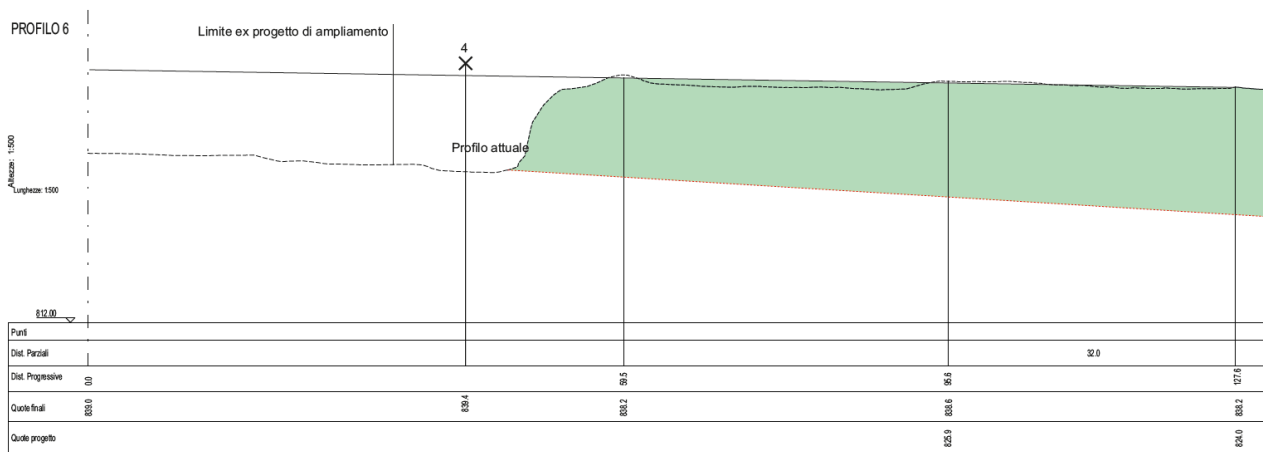


Figura 35 Profilo 6– primo tratto ripristino ambientale

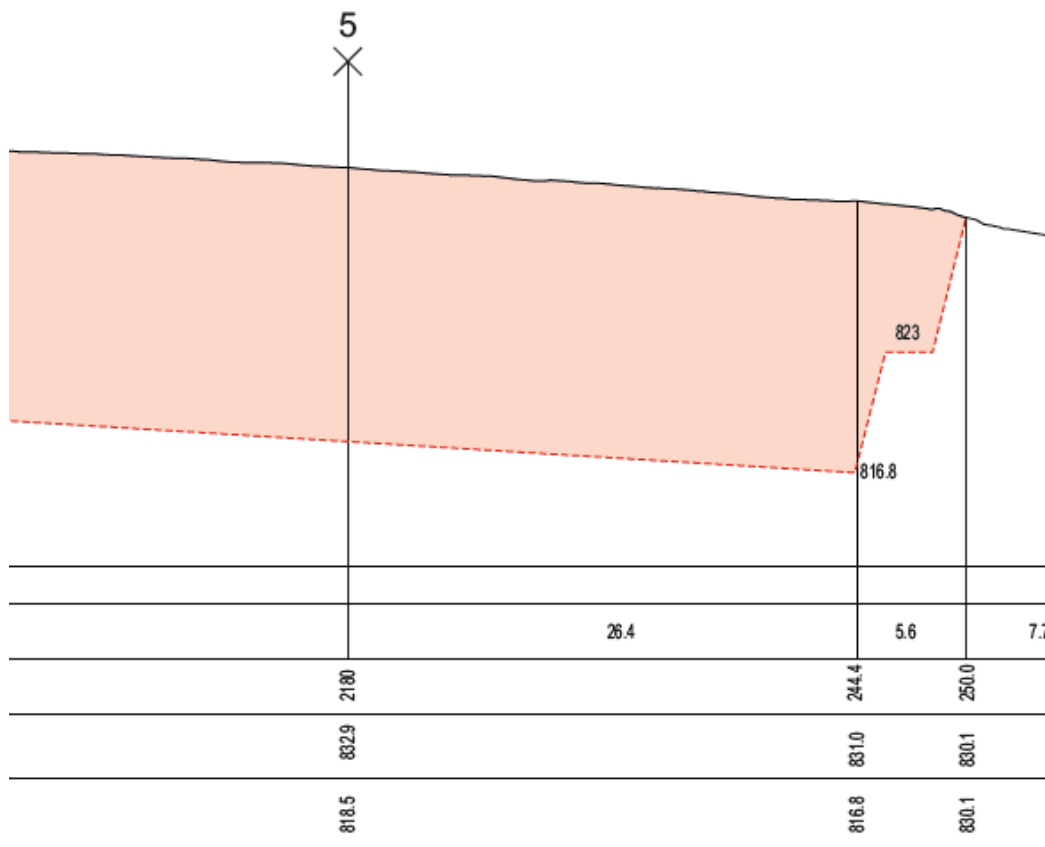


Figura 36 Profilo 6 – ultimo tratto coltivazione



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 31 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

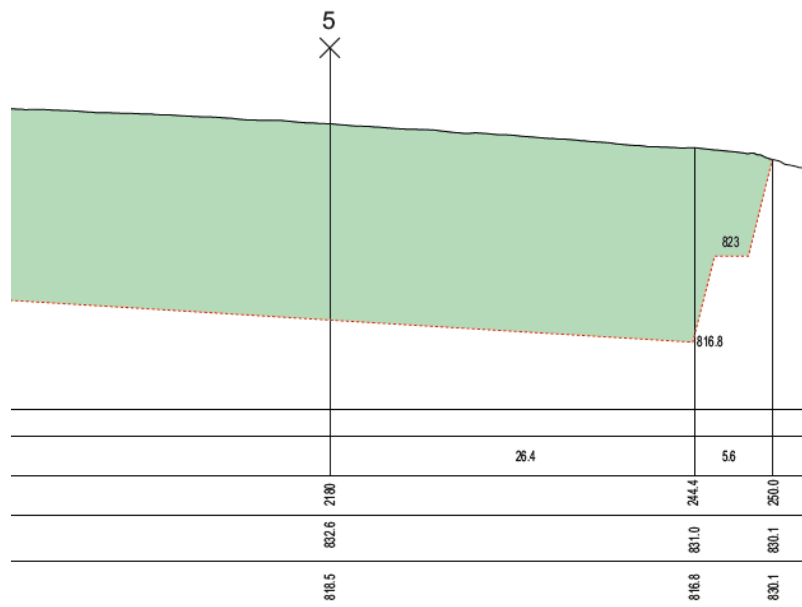


Figura 37 Profilo 6– ultimo tratto ripristino ambientale

Per correlare la quota piezometrica alla quota di fondo dello scavo occorre sovrapporre la carta dei piezometri con quella delle sezioni.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansondia

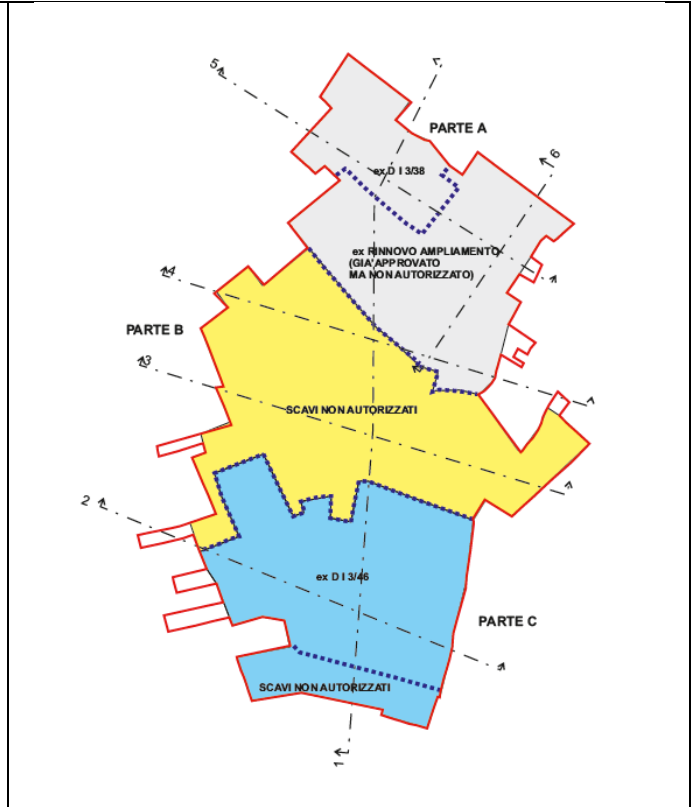
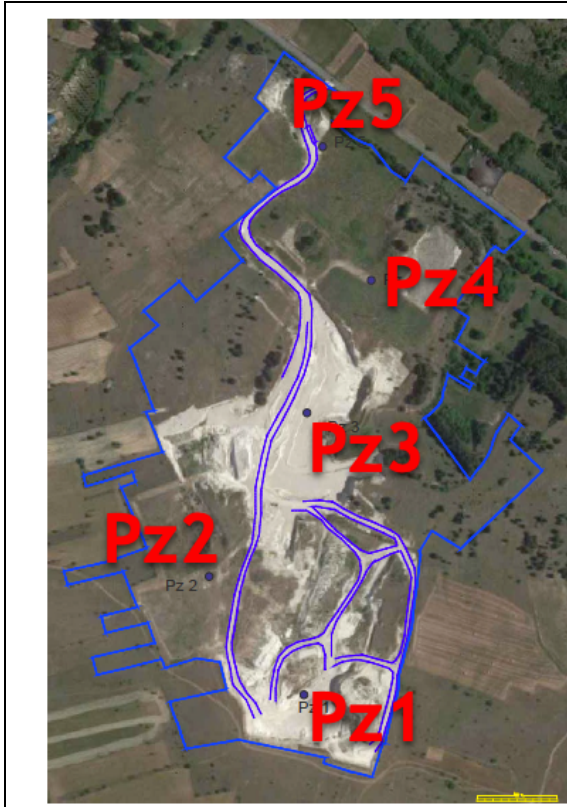


Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 32 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020





Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 33 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

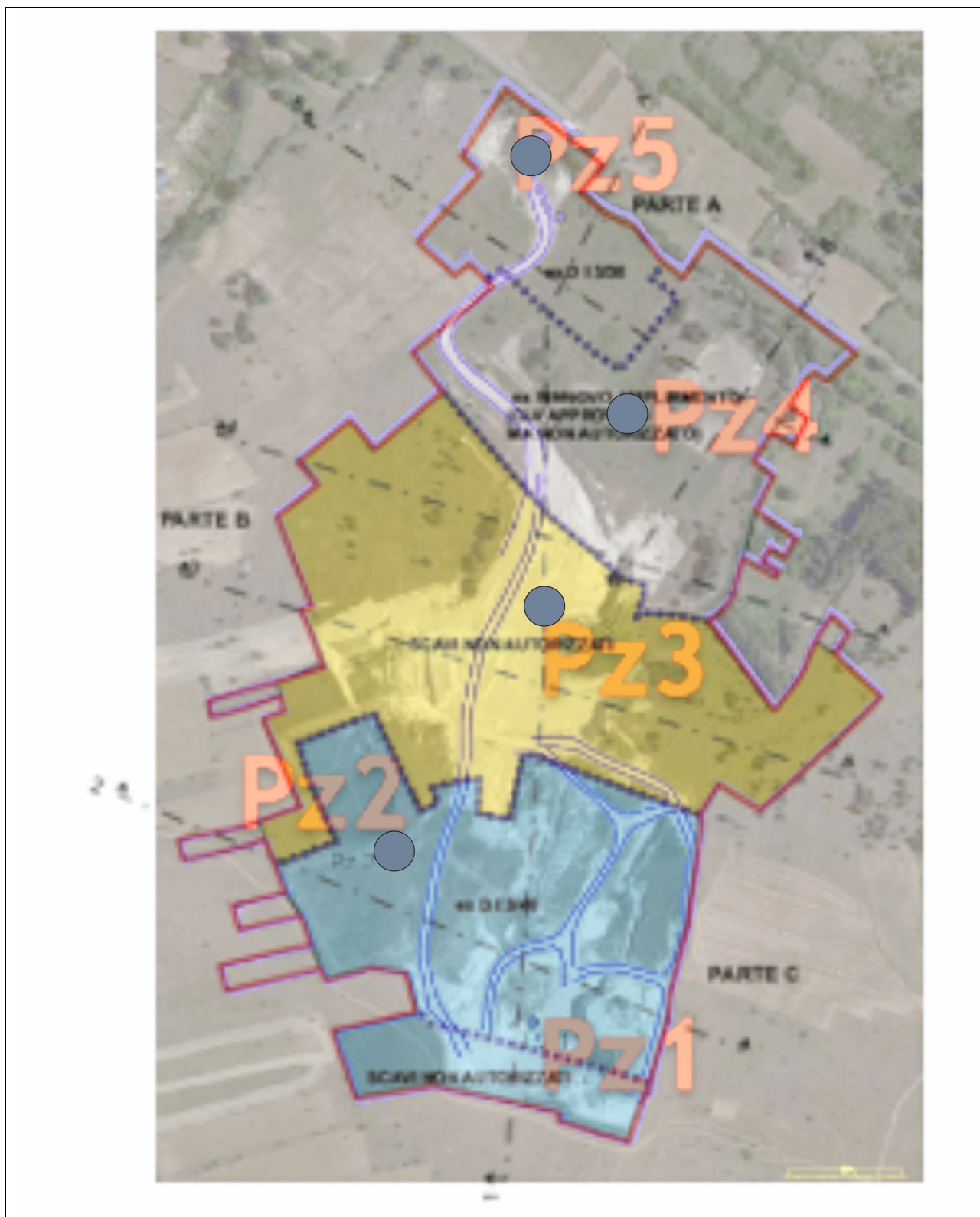


Figura 38 Sovrapposizione della carta con individuazione dei piezometri con la carta con le sezioni di coltivazione e di ripristino ambientale



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 34 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

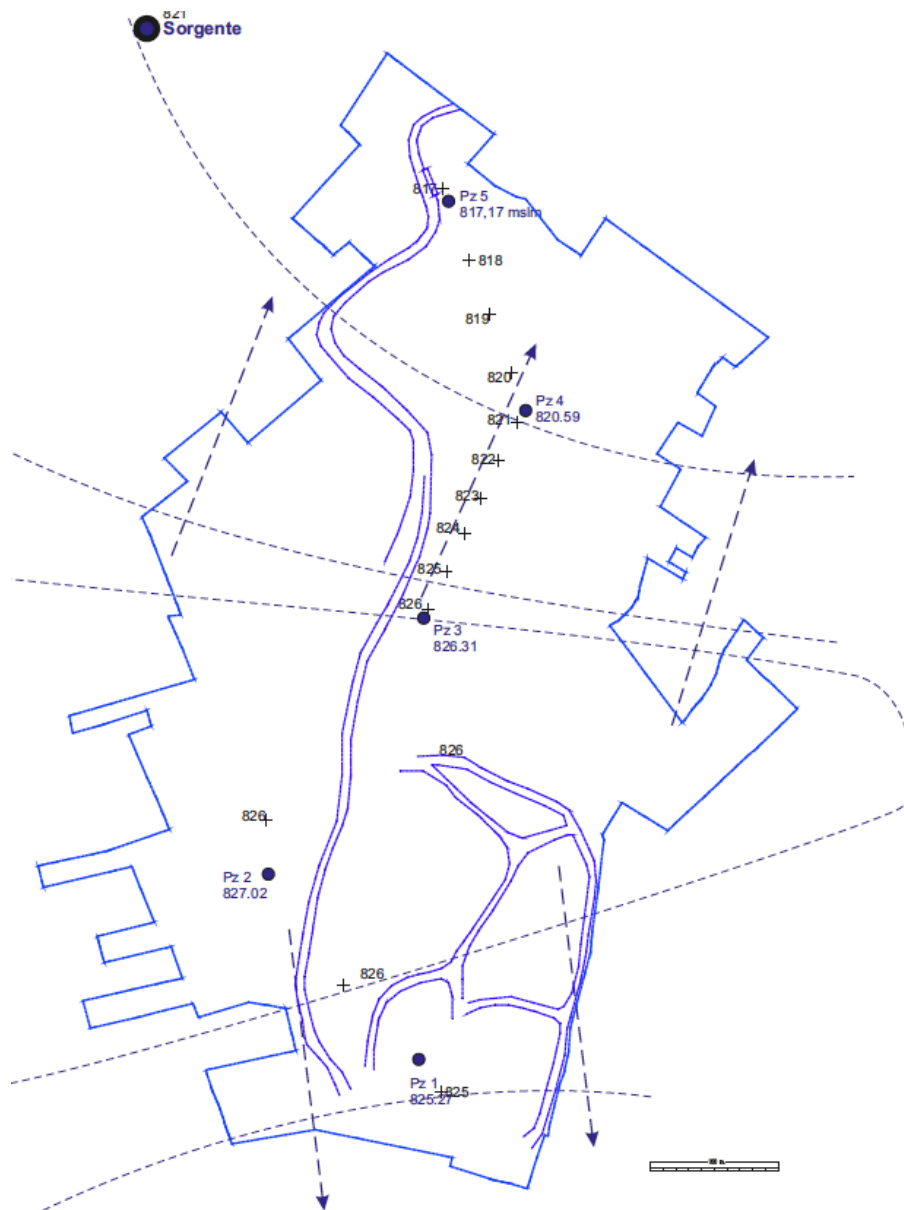


Figura 39 Andamento falda nel sottosuolo

Piezometro (PZ n)	Sporgenza (m)	Quota terreno (m sl.m.)	Quota boccaforo (m.s.l.m.)
PZ1	0,21 m	833,26	833,47
PZ2	0,27 m	841,61	841,88
PZ3	0,33 m	830,88	831,21
PZ4	0,31 m	835,51	835,82
PZ5	0,24 m	824,23	824,47
Sorgente: 821 m slm			

Figura 40 Quote piezometri



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 35 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Dal confronto dei dati si ha la seguente tabella:

Monitoraggio piezometri – Soggiacenza della falda										
Piezometro	PZ1 m slm	833,47	PZ2 m slm	841,88	PZ3 m slm	831,21	PZ4 m slm	835,82	PZ5 m slm	824,47
valore minimo	8,11	824,32	14,9	825,38	4,9	825,31	15,2	819,87	7,3	815,77
valore su mappa riportato dal proponente		825,27		827,02		826,31		820,59		817,17
Valore desunto dalle sezioni di coltivazione e ripristino ambientale		831		831		828		Ca 818		826

Tabella 2 Valore dei monitoraggi ambientali con quelli delle sezioni di coltivazione

Nella prima riga è riportato il valore minimo riscontrato (Tabella 1 Monitoraggi dei piezometri), nella seconda riga quanto riportato nella tavola grafica (Figura 39 Andamento falda nel sottosuolo) e nella terza riga il valore di fondo scala.

Semberebbe esserci una piccola incongruenza.

Nello studio geologico⁵ si legge:

<<In base all'andamento nel tempo dell'oscillazione del livello freatico è stata ricostruita la superficie piezometrica e il senso di scorrimento della falda utilizzando la conversione delle quote da “soggiacenza dal piano campagna” a “quota s.l.m.” come da rilevamento topografico.

La ricostruzione della superficie freatica si è anche avvalsa di un punto esterno di emergenza della falda in corrispondenza **di un fontanile utilizzato come abbeveratoio e corrispondente ad una sorgente per intercettazione falda/superficie topografica.**

Dall'andamento della falda è evidente che il drenaggio avviene in due direzioni, verso Nord dove l'evoluzione morfologica ha formato una specie di lunga “trincea”(dove si snoda la SSI7), e verso Sud dove degradano i versanti anche con salti abrupti verso la sottostante valle dell'Aterno.>>

Quanto affermato desta maggiore preoccupazione, infatti, come evidenziato dalla figura seguente il drenaggio va verso le sorgenti sopra evidenziate.

⁴ Figura 39 Andamento falda nel sottosuolo

⁵ Pagina 10 e seguenti dello Studio Geologico



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansondia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 36 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

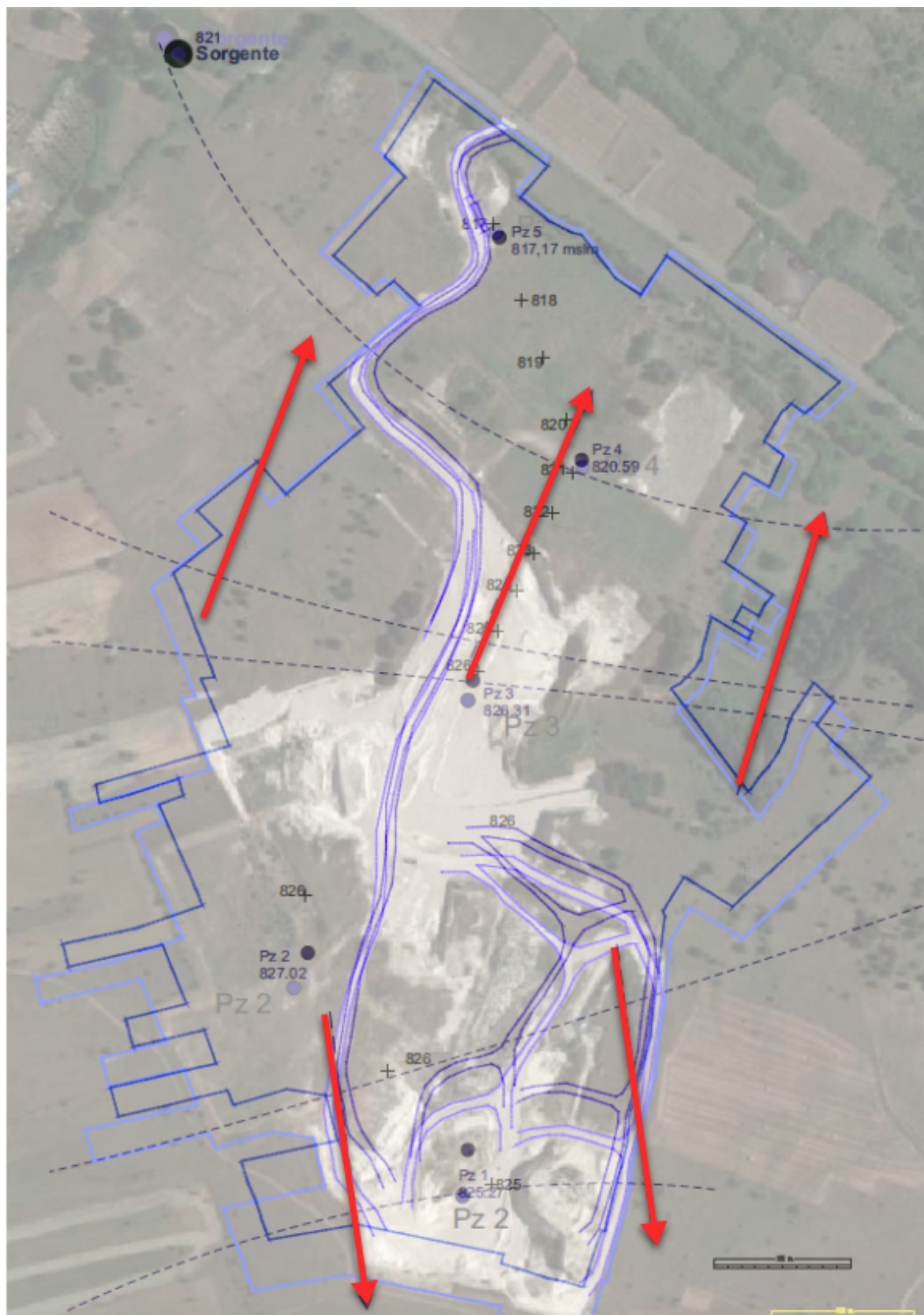


Figura 41 Andamento falda nel sottosuolo



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 37 di
52

Rev. 02
03 Marzo 2020

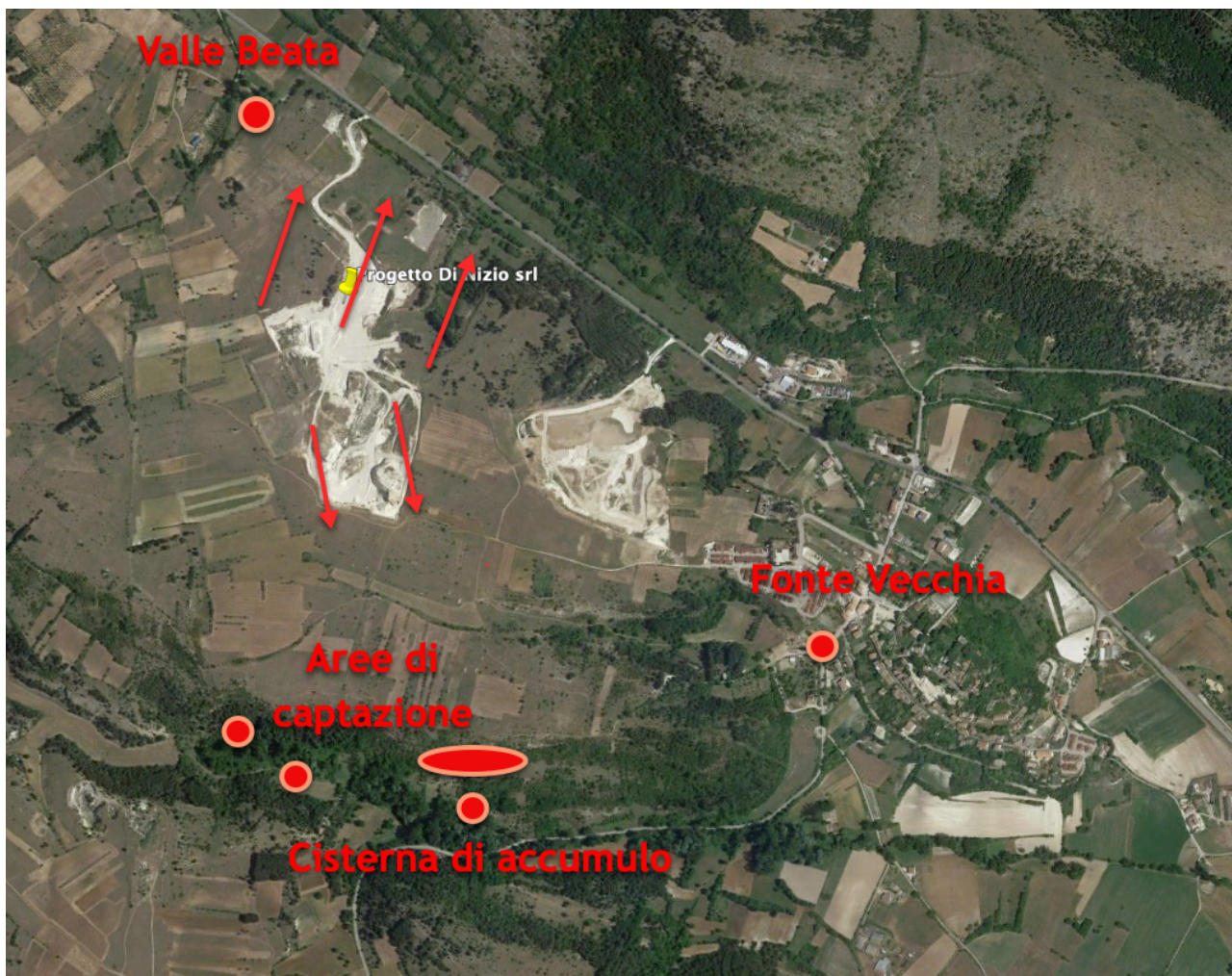


Figura 42 Andamento falda nel sottosuolo con evidenza delle sorgenti

Ora assumendo valida l'affermazione:

<< L'andamento della soggiacenza della falda è il riferimento progettuale che definisce la **massima profondità di scavo** possibile per rispettare ovunque un franco di **due metri** sopra la stessa >>⁶.

Occorre investigare in merito ai rilasci dei rifiuti che il proponente intende utilizzare per il ripristino ambiente.

⁶ Pagina 43 dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 38 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

A pagina 53 del SIA si legge:

<< La soluzione morfologica del risanamento prevista è il ritombamento totale utilizzando contemporaneamente:

- terreni vegetali di scopertura;
- terreni di scarto intraformatore;
- terreni provenienti da cantieri: terre e rocce da scavo (non rifiuti);
- **terreni provenienti dal recupero di rifiuti speciali non pericolosi con l'impianto temporaneo all'interno della proprietà in area già coltivata.**>>

A pagina 14 della relazione in merito all'impianto di recupero si legge:

<< Il progetto prevede di conferire in impianto i rifiuti della tipologia di cui alla tipologia "7.1: rifiuti ceramici inerti" e "7.31bis: rocce e terre da scavo">>.

Qui ci si riferisce al D.M. 5/2/1998 e smi che dettaglia i rifiuti ammissibili nella tipologia 7.1 e 7.31 bis che sono riportati nella tabella seguente:

Codice dell'E.E.R.	Descrizione	Note	Tipologia DM 5/2/1998
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Codice a specchio	7.1
17 01 01	cemento		
17 01 02	mattoni		
17 01 03	mattonelle e ceramiche		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Codice a specchio	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Codice a specchio Caratterizzato da una elevata presenza di solfati	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Codice a specchio	
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati		7.31 bis
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Codice a specchio	

Figura 43 Rifiuti che il proponente intende trattare al fine del risanamento ambientale



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 39 di
52

Rev. 02
03 Marzo 2020

Il D.M. 5/2/1998 e smi dell'allegato 1 sub allegato 1 alla tipologia 7.1 e 7.31bis prevede che ai fini del recupero dei rifiuti ovvero ai fini della generazione di materia prima seconda si effettui il test di cessione di cui all'allegato 3 dello stesso decreto. Ciò sia per le operazioni di recupero (allegato C della parte IV del D.lgs. 152/06 e smi) R5 e sia R10. Qui il proponente ha indicato di voler effettuare l'operazione R5⁷. A parere dello scrivente l'operazione è R10.

Pur tuttavia, indipendentemente dall'operazione svolta, ha importanza mettere in relazione le concentrazioni del test di cessione (all. 3 del DM 5/2/1998) con le concentrazioni che deve avere l'acqua destinata al consumo umano (Allegato 1 Parte B del D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31⁸).

Parametro	Test di cessione All. 3 DM 5/2/1998 Concentrazione limite	Allegato 1 Parte B D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31	Unità di Misura
1.2 dicloroetano		3	µg/l
Antiparassitari		0,1	µg/l
Antiparassitari-Totale		0,5	µg/l
Idrocarburi policiclici aromatici		0,1	µg/l
Epicloridrina		0,1	µg/l
Acrilammide		0,1	µg/l
Amianto	30		mg/l
Antimonio		5	µg/l
Arsenico	50	10	µg/l As
Bario	1		mg/l Ba
Benzene		1	µg/l
Benzo(a)pirene		0,01	µg/l
Berillio	10		µg/l Be
Boro		1	mg/l
Bromato		10	µg/l
Cadmio	5	5	µg/l Cd
Cianuri	50	50	µg/l Cn
Cloruri	100		mg/l Cl
Clorito		700	µg/l
Cloruro di Vinile		0,5	µg/l
Cobalto	250		µg/l Co
Cromo esavalente		10	µg/l Cr
Cromo totale	50	50	µg/l Cr
Fluoruri	1,5		mg/l F
Mercurio	1	1	µg/l Hg
Nichel	10	20	µg/l Ni
Nitrati	50	50	mg/l NO3

⁷ Pagina 6 della relazione sull'impianto di recupero.

⁸ Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla **qualità delle acque destinate al consumo umano**



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 40 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Parametro	Test di cessione All. 3 DM 5/2/1998 Concentrazione limite	Allegato 1 Parte B D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31	Unità di Misura
Nitrito (come NO ₂)		0,5	mg/l
PH	5,5 < > 12,0		Unità di pH
Piombo	50	10	µg/l Pb
Rame	0.05	10	mg/l Cu
Selenio	10	10	µg/l Se
Solfati	250		mg/l SO ₄
Tetracloroetilene		10	µg/l
Tricloroetilene			
Triometani-Totale		30	µg/l
Vanadio	250	140	µg/l V
Zinco	3		mg/l Zn

Tabella 3 Confronto concentrazioni test di cessione e qualità acque destinate al consumo umano

Tale confronto è rilevante poiché: *il progetto come dichiarato ha un franco di soli **due metri** sopra la falda e vista la natura del terreno (si veda a tal proposito la relazione geologica a pagina 4 e seg.).*

Come si evince dalla Tabella 3 Confronto concentrazioni test di cessione e qualità acque destinate al consumo umano i parametri della qualità dell'acqua potabile sono alle volte più restrittivi e con limiti decisamente inferiori a quelli che prevede l'allegato 3 del DM 5/2/1998.

Si noti come il test di cessione non contempla diversi analiti importanti ad esempio gli idrocarburi policiclici aromatici, il benzene, cromo esavalente, cloruro di vinile etc. Si noti, inoltre, come i limiti delle concentrazioni ammesse per la qualità delle acque destinate al consumo umano di arsenico, di vanadio e di piombo sono nettamente inferiori rispetto per quelli ammessi con il test di cessione.

Ciò porta a concludere che l'utilizzo di rifiuti ai fini del risanamento ambientale potrebbe comportare, a parere dello scrivente, un grave rischio per la qualità dell'acqua potabile.

Tale situazione è amplificata dalla mole di rifiuti che la ditta dichiara di voler utilizzare ai fini del recupero ambientale.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 41 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Nei documenti tecnici del proponente si legge:

I quantitativi potenziali massimi annui dell'impianto derivano dalle potenzialità delle macchine operatrici, dagli spazi a disposizione e dai giorni lavorativi.

La ricezione sul piazzale dispone di una superficie di circa 250 mq sulla quale possono trovare collocazione temporanea circa 375 mc di rifiuti in ingresso che equivalgono a un peso variabile tra 525 e 562 t (con un peso di volume compreso tra 1,4 e 1,5 t/mc) t (equivalenti allo stoccaggio massimo istantaneo). È previsto che l'impianto lavori a tempo pieno per tutti i giorni lavorativi possibili al netto delle festività, delle intemperie, ecc.

Il ritmo di lavoro è dettato dal cronoprogramma a servizio del progetto di risanamento ambientale delle aree estrattive che prevede l'apporto in impianto 1.617.000 mc totali equivalenti a di 885,5 mc giorno di rifiuti pari a un transito di 4,4 viaggi/h con un peso totale pari a $885,5 * 1,4 * 210 = 260.337$ t/anno, ovvero $885,5 * 1,5 * 210 = 278.932$ t/anno.

Ovvero la ditta intende depositare nel terreno nudo, con un franco di falda di soli 2 metri, 1.617.000 mc di materie prime seconde derivanti dal trattamento di rifiuti.

Considerando una densità di 1,8⁹ ton/mc si hanno ben **2.910.600 ton**.

Per avere una idea della vastità dei rifiuti si considerino le volumetrie delle discariche¹⁰ presenti in Abruzzo:

- CIRSU 480.000 mc
- Cupello Ambiente 517.400 mc
- Cogesa 250.000 mc (vecchia discarica) – 300.000 mc (nuova)
- Barisciano 500.000 mc
- ...

Se consideriamo che mediamente un autoarticolato ha una portata di 18 ton si avranno complessivamente ca 161.000 autotreni di rifiuti.

Ora se rapportiamo la mole dei rifiuti concentrati nel risanamento ambientale e consideriamo l'apporto di parametri quali l'arsenico, il vandaio ed altri, che hanno limitazioni più restrittive rispetto a quanto richiesto per la qualità delle acque destinate al consumo umano, sicuramente la situazione va valutata in modo attento.

C'è da rilevare, inoltre, che nei criteri localizzativi riportati nella relazione di piano facente parte dell'ultimo aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si legge:

⁹ Valore mediato fra demolizione trattata e terre e rocce da scavo

¹⁰ <https://www.regione.abruzzo.it/system/files/rifiuti/Sistema-impianistico-smalt-rec/InstallazioniIPPC-pubbliche.pdf>



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 42 di
52

Rev. 02

03 Marzo 2020

Cave (D.M. 16/5/89; D.Lgs. 152/06; D.Lgs. 36/2003; D.Lgs. 117/2008)

Nell'ambito dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva superficiale o sotterranea è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti e di altre tipologie di impianto, salvo le discariche per rifiuti inerti e gli impianti di trattamento inerti. Tali impianti potranno essere realizzati previo adeguata verifica della tutela delle qualità delle risorse idriche.

Livello di prescrizione	Magnitudo	Impianti ai quali si applica	Fase di applicazione	Fonte dati
Tutela integrale	TUTELA INTEGRALE SPECIFICA	Criteri applicato a tutte le tipologie di impianto della Tabella 18.2-1 salvo gli impianti della sottocategoria A1 e D10	MICRO	Piano Cave

Inoltre, nello stesso piano:

Soggiacenza della falda (D.L. 36/2003)

Tale fattore si riferisce alla fluttuazione della falda dal piano di campagna e alla condizione di soggiacenza da verificare in caso di localizzazione, in particolare, di discariche. Si precisa che in conformità all'art. 54 comma 1 lett. p) del d.lgs 152/06, si intende per falda acquifera *“uno o più strati sotterranei di roccia o altri strati geologici di porosità e permeabilità sufficiente da consentire un flusso significativo di acqua sotterranea o l'estrazione di quantità significative di acque sotterranee”*

In particolare, per discariche di rifiuti non pericolosi si considera un franco di almeno 3 m fra il fondo della discarica ed il livello di massima escursione della falda, per discariche di rifiuti pericolosi il franco è di 5 m. Per il calcolo di massima escursione della falda si deve far riferimento ad almeno un anno di misure (il numero di campagne deve essere minimo di quattro, una per ogni stagione).

Si potrebbe obiettare che siamo in presenza di un recupero ambientale e non di una discarica, ma si consideri che la discarica ha dei sistemi di protezione (geomembrana) superiori alla semplice deposizione su terreno.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 43 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Inoltre, il citato piano recita:

Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D.Lgs. 152/99; D.L. 258/00; PTA - DGR 614/2010)

Sono da considerare le zone di rispetto dalle opere di captazione di acqua destinata al consumo umano ad uso potabile mediante infrastrutture di pubblico interesse, secondo le definizioni riportate nell'art. 94 del D.Lgs. 152/06. Si tratta delle zone di tutela assoluta (10 metri) e zone di rispetto (200 metri).

Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Relazione di Piano – Parte Seconda: Proposta pianificatoria
OIKOS Progetti srl – Luglio 2017

Pagina 496 di 561

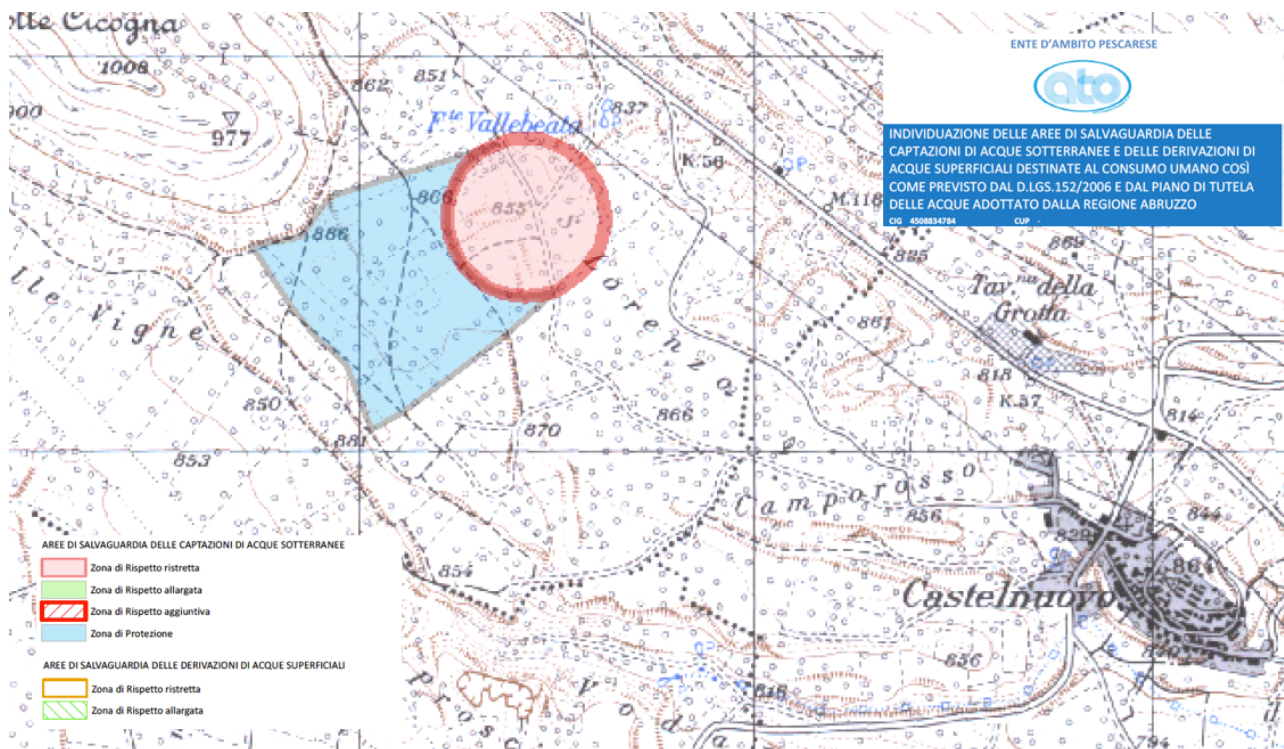


Figura 44 Aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano

Orbene se prendiamo quale riferimento la cartografia del piano dell'ERSI si nota che vi è una zona di protezione ed una zona di rispetto ristretto.

Ora cartograficamente sembrerebbe che non vi siano i 200 metri prescritti¹¹.

¹¹ Ciò senza considerare la richiesta di perimetrazione del Comune di San Pio delle Camere.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansondia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 44 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020



Figura 45 Distanza dalla zona di rispetto



Figura 46 Distanza dalla zona di rispetto

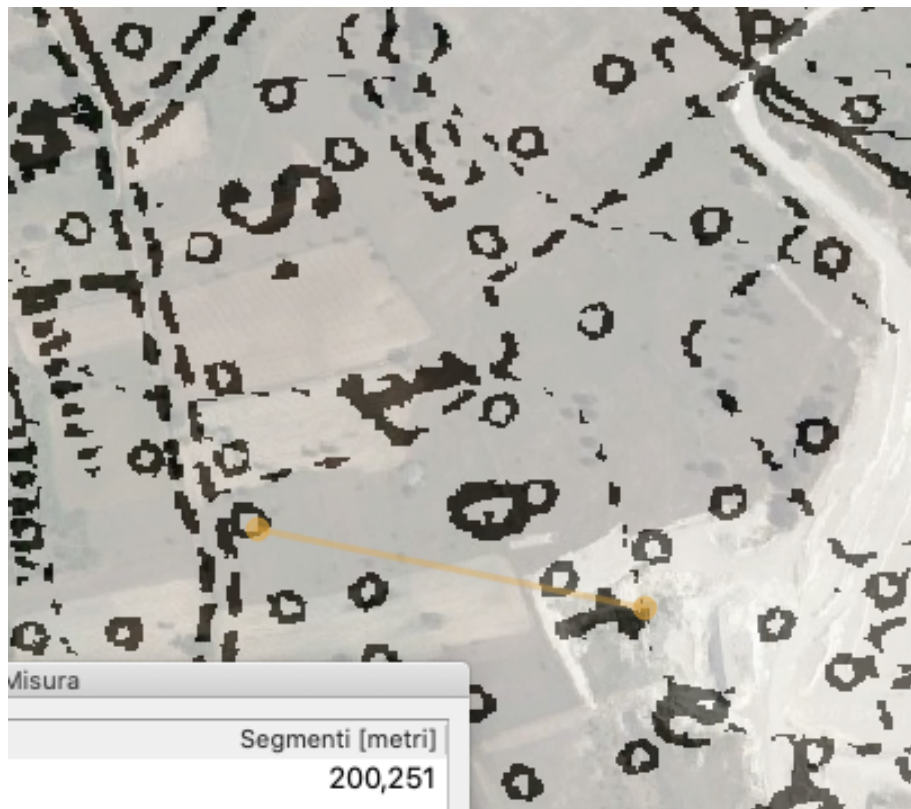


Figura 47 Distanza dalla zona di rispetto

Altra considerazione è legata al Piano di tutela delle acque che perimetra l'area con una classe dello stato chimico come classe 3-4.

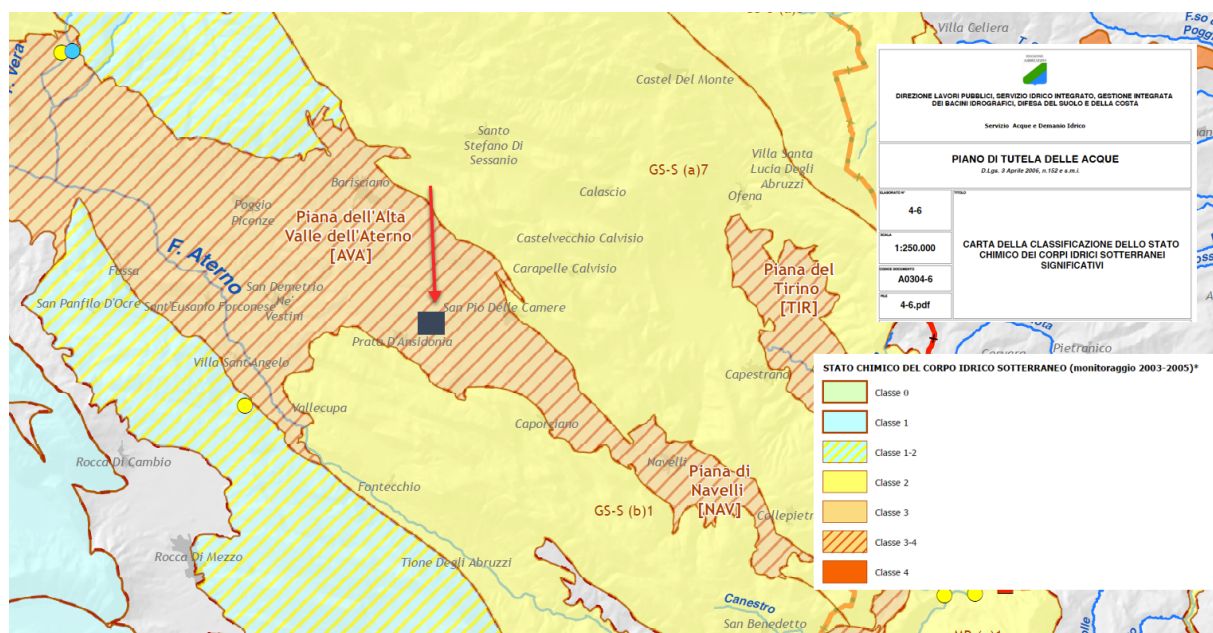
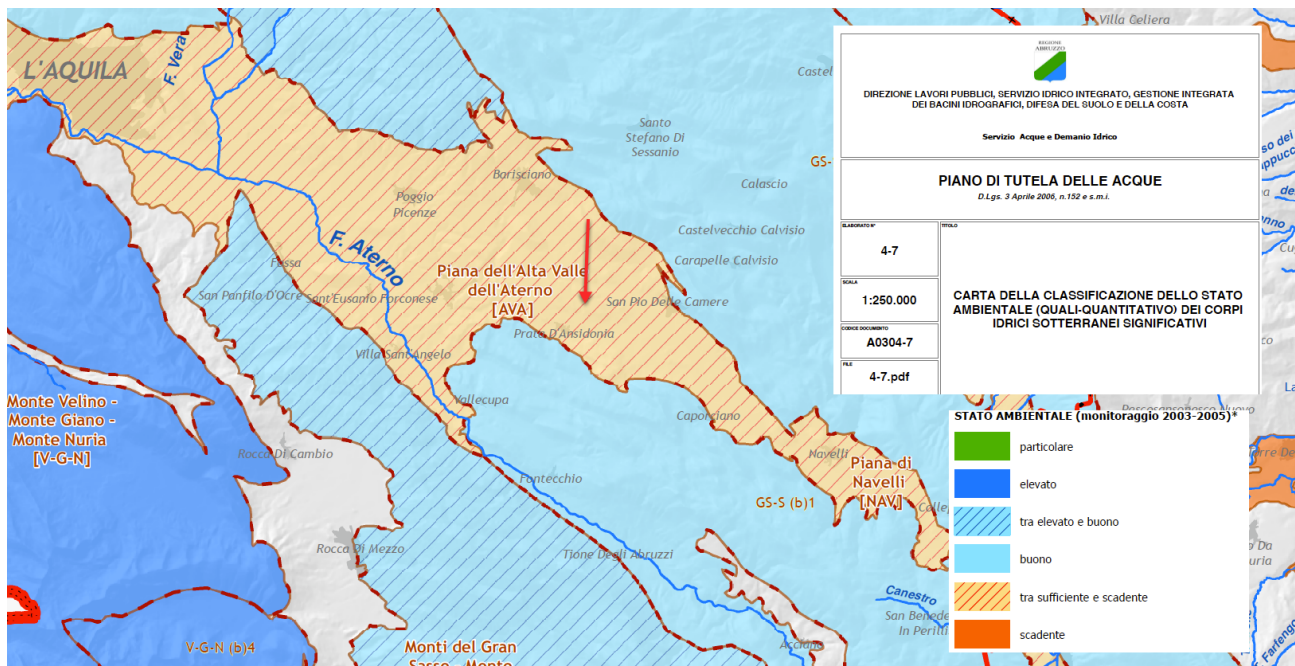


Figura 48 Piano di tutela delle acque – carta della classificazione dello stato chimico

La cartografia del Piano di Tutela delle Acque relativa allo **stato qualitativo ambientale** perimetra l'area con uno stato ambientale tra il sufficiente e lo **scadente**.



Altre considerazioni in merito al progetto sono relative al fatto che nella relazione tecnica dell'impianto di trattamento **non vengono chiarite le procedure di accettazione dei rifiuti.**

Si fa presente che taluni rifiuti hanno codice a specchio e la norma prescrive l'attenta caratterizzazione chimico fisica.

Non viene chiarito quando verranno effettuati i test di cessione (allegato 3 del DM 5/2/1998 e smi), non viene esplicitata la dimensione del lotto sulla quel verranno effettuati i campionamenti. Non è chiarita la provenienza dei rifiuti. Si consideri che una cosa sono le macerie provenienti da crolli (queste molto problematiche ambientalmente) ed una cosa sono i rifiuti da costruzione e demolizione tradizionali. Non è chiarito come verranno isolate ad esempio miscele bituminose, guaine etc.

Inoltre, non si fa alcun riferimento in merito alle caratteristiche ambientali che le terre e rocce da scavo (sottoprodotti) devono possedere. Ai sensi del DPR 120/2017 e della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi le terre devono essere verificate in base alla tabella 1 dell'allegato 5 della parte IV del D. lgs. 152/06 e smi. Ed, inoltre, anche se non prescritto al fine di preservare la falda andrebbe



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 47 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

eseguito il test di cessione di cui all'allegato 3 del DM 5/2/1998 e smi. Che come detto non tutela in merito alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Dalla documentazione non si rileva la presenza della apparecchiatura per il rilievo della radioattività. Prescrizione quest'ultima che negli ultimi anni è stata sempre messa dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo.

Dalla relazione tecnica in merito all'impianto di trattamento si evince come il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia non preveda alcun deoleatore benché nell'area vi sia un gruppo elettrogeno, agiscano mezzi meccanici ed autocarri il cui rischio di perdite, anche accidentali di idrocarburi non è remoto.

SISTEMA TRATTAMENTO E RECUPERO ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA 1:100

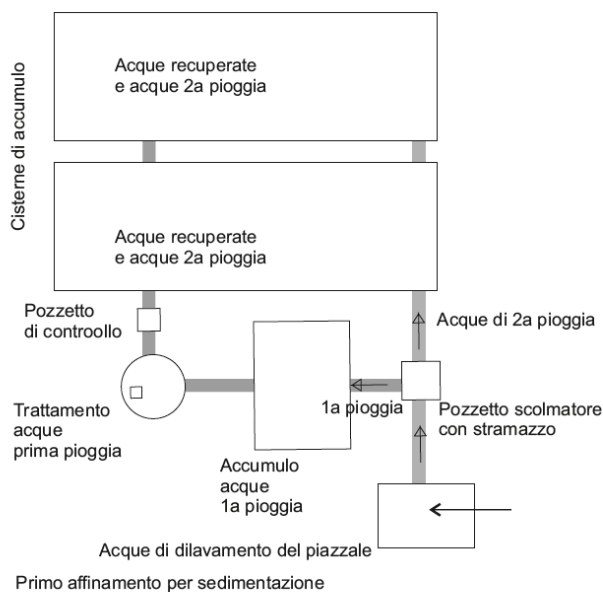


Figura 50 Sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia

Altra considerazione da riportare è che in tutto l'altipiano di San Lorenzo vi è di produzione dello "Zafferano DOP dell'Aquila".

Il progetto di ripristino con rifiuti si andrebbe a collocare in zona di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento CEE n. 2081/92 e in aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CEE n. 2092/91.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 48 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020



Figura 51 Produzione dello zafferano DOP nell'area di San Lorenzo

C'è da rilevare che nei criteri localizzativi riportati nella relazione di piano (pagina 487 e seguenti) facente parte dell'ultimo aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si legge:

Aree di pregio agricolo (D.Lgs. n. 228/2001; L.R. 36/13)

Si tratta delle aree DOC, DOGC, DOP, IGP, IGT definite nell'ambito del Dlgs 228/2001.

La Legge Regionale 36/13, art. 18 comma 4s, con riferimento a tali aree dispone quanto segue.

I criteri localizzativi riferiti alle aree agricole per le diverse tipologie di impianti [....] riguardano esclusivamente le aree la cui destinazione d'uso degli strumenti di pianificazione urbanistica è classificata agricola. Nel caso di aree agricole di pregio incluse nelle perimetrazioni in cui si ottengono produzioni a Denominazione di Origine Controllata (DOC), a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG), a Denominazione di Origine Protetta. (DOP), a indicazione Geografica Protetta (IGP), a Indicazione Geografica Tutelata (IGT) e/o produzioni ottenute con tecniche dell'agricoltura biologica, riconosciute



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 49 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, i suddetti criteri localizzativi sono riclassificati penalizzanti:

- a) nel caso in cui non sia comprovata la presenza sui lotti interessati alla realizzazione degli impianti [...] di una o più produzioni certificate*
- b) tali lotti non siano espressamente vocati alle predette produzioni di pregio e siano ubicati ad una distanza tale dalle predette aree da consentire la realizzazione di interventi di mitigazione necessari, in relazione ai valori e ai fattori di rischio.*

..

Sulla scorta di quanto previsto dalla L.R. 36/2013, e, in relazione alle definizioni di dette aree nell'ambito del D.lgs n. 228/01, si ritiene che, per le aree DOC, DOCG, DOP, IGT e IGP, istituite da specifici Decreti Ministeriali (MIPAF), quanto segue.

In primo luogo, la prescrizione si applica alle sole aree che nell'ambito dei PRG sono a destinazione d'uso "agricola", e, pertanto, rimane inteso che qualora nell'ambito degli areali perimetrali dai D.M. di istituzione delle aree DOC, DOCG, DOP, IGT e IGP, fossero presenti altre destinazioni d'uso differenti da quella agricola (con particolare riferimento alle aree a destinazione produttiva e tecnologica) il vincolo di tutela decade e, salvo la presenza di altri vincoli ostativi e se compatibile con le destinazioni d'uso del PRG, l'impianto di gestione dei rifiuti è comunque localizzabile.

In particolare, poi, per gli impianti di trattamento e recupero (gruppi C, D, E della Tabella 18.2-1) comprese le discariche di inerti (sottogruppo gruppo A1 della Tabella 18.2-1) il criterio assume valore prescrittivo di tutela integrale solo in caso di:

-aree agricole in cui sia comprovata presenza sui lotti interessati alla realizzazione di tali impianti di una o più produzioni certificate

-aree agricole dove i lotti interessati dalla realizzazione degli impianti siano espressamente vocati alle predette produzioni di pregio; si intende cioè che oltre al lotto interessato dalla produzione agricola di pregio deve essere considerata una fascia agricola vocata circostante tale lotto, sufficiente a garantire l'eventuale estensione della cultura di pregio presente ed ad implementare eventuali opere di mitigazione

Questo significa che alla scala di macrolocalizzazione il criterio ha valore prescrittivo potenzialmente escludente.



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 50 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Livello di prescrizione	Magnitudo	Impianti ai quali si applica	Fase di applicazione	Fonte dati
Tutela Integrale	TUTELA INTEGRALE SPECIFICA (per le aree agricole nell'ambito delle aree MIPAF)	Gruppi A (salvo A1) e B della Tabella 18.2-1.	MACRO	Geoportale Regione Abruzzo. Carta dell'uso del suolo
Penalizzante	POTENZIALMENTE ESCLUDENTE. (per le aree agricole nell'ambito delle aree MIPAF) Il vincolo assume carattere di tutela integrale qualora sia comprovata presenza sui lotti interessati alla realizzazione di tali impianti di una o più produzioni certificate	Gruppi A1, C, D, E della Tabella 18.2-1. e per le discariche a servizio di impianti di trattamento	MICRO	

Di seguito si riporta estratto del disciplinare del MIPAF.

Disciplinare di produzione dello “Zafferano dell’Aquila” a Denominazione di Origine Protetta

Reg. CEE n. 2081/92

ART. 1

-Denominazione del prodotto-

La Denominazione d’Origine Protetta (DOP) “Zafferano dell’Aquila” è riservata allo Zafferano prodotto nei comuni di cui all’art. 3 del presente disciplinare e che abbia i requisiti specificati nel presente disciplinare.





Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 51 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

ART. 3

-Delimitazione area di produzione-

La zona di produzione dello **“Zafferano dell’Aquila”** di cui al presente disciplinare comprende il territorio dei comuni di: Barisciano, Caporciano, Fagnano Alto, Fontecchio, L’Aquila, Molina Aterno, Navelli, Poggio Picenze, Prata d’Ansidonia, San Demetrio nei Vestini, S. Pio delle Camere, Tione degli Abruzzi, Villa S. Angelo.

I confini dell’area sono definiti dal perimetro dei territori dei comuni suddetti.

Nell’ambito dell’area la coltivazione dovrà essere praticata in quei terreni posti ad un’altitudine compresa tra 350 e 1000 metri s.l.m..

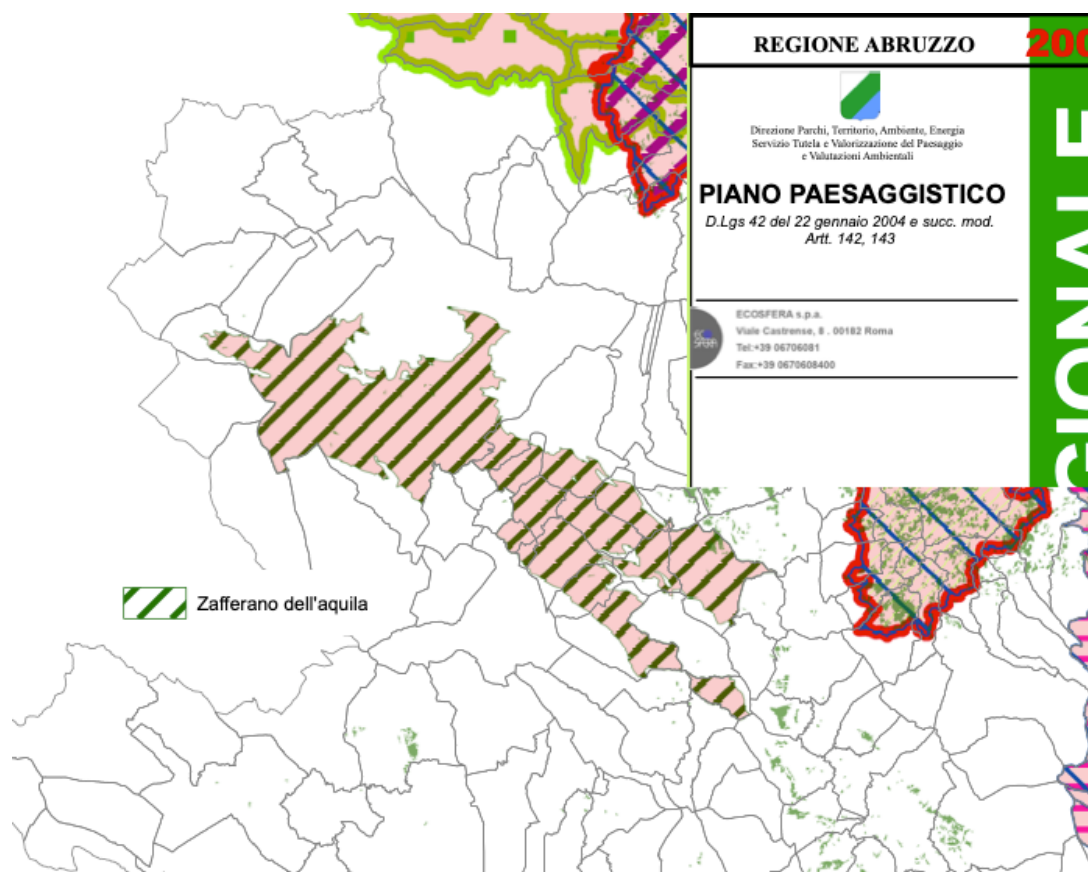


Figura 52 Cartografia con evidenza dell’area Zafferano DOP dell’Aquila



Comune
Barisciano



Comune
Prata
D'Ansidonia



Comune
San Pio
delle
Camere

Progetto di coltivazione di cava e risanamento ambientale con impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi su terreni di proprietà già oggetto di autorizzazioni scadute e su aree oggetto di escavazione non autorizzate
Comune di Barisciano -Lat: 42.18'321 N - Lon. 13.436.853 E
Proponente Di Nizio Eugenio srl – Mafalda (Cb)

Relazione Tecnica finalizzata alle osservazioni di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Pagina 52 di
52
Rev. 02
03 Marzo 2020

Conclusioni

Dall'esame della documentazione tecnica del proponente e dalle evidenze fornite dal Comune di San Pio della Camere è pare del sottoscritto che l'iniziativa rappresenti un grave rischio per la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Ripa Teatina, 03 Marzo 2020

Firmato digitalmente da:GIUSEPPE ANTONIO DE CESARE
Data:03/03/2020 21:11:04



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0068791/20	09/03/2020	PEC	Mittente: AMMINISTRAZIONE@PEC.COMUNEBARISCIANO.IT	
Oggetto:	PROT. N.1987 DEL 06-03-2020 - RICHIESTA AUDIZIONE COMITATO VIA. RIF. :PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI CAVA E RISANAMENTO AMBIENTALE CON IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SU TERRENI DI PROP						
Impronta:	85C3615B73B57B467A68745BC87940FC3121B8438E1F1CFBFBE3AEB0A22C36CD						